

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6009 del 23/11/2022
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - HERAMBIENTE SPA CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI LUGO (RA), LOCALITÀ VOLTANA, VIA TRAVERSAGNO N. 30 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITA' IPPC DI COMPOSTAGGIO E TRATTAMENTO MECCANICO/BIOLOGICO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI (PUNTO 5.3.b DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6315 del 23/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - **HERAMBIENTE SPA** CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI LUGO (RA), LOCALITÀ VOLTANA, VIA TRAVERSAGNO N. 30 – **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITA' IPPC DI COMPOSTAGGIO E TRATTAMENTO MECCANICO/BIOLOGICO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI** (PUNTO 5.3.b DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) – **AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE** -

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che per l'esercizio dell'attività IPPC di compostaggio e trattamento meccanico/biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (di cui al punto 5.3.b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) in Comune di Lugo (RA), località Voltana, via Traversagno n. 30, HERAmbiente SpA avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Partita IVA/C.F. 03819031208) risulta titolare dell'AIA rilasciata con determinazione dirigenziale ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2021-4080 del 13/08/2021;

VISTA la comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'AIA n. 4080 del 13/08/2021 presentata da HERAmbiente SpA ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA, in data 31/05/2022 (ns. PG/2022/91238) come successivamente integrata in data 07/10/2022 (ns. PG/2022/165777) in risposta alla richiesta formulata da ARPAE SAC ai fini istruttori (ns. PG/2022/115008 del 12/07/2022), riguardante l'ampliamento della palazzina uffici, la modifica della viabilità, l'inserimento della terza pesa, nonché lo spostamento della linea vita;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che:

- ai sensi del combinato disposto dall'art. 6, comma 14) e dall'art. 29-quater, comma 11) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per le attività di smaltimento/recupero dei rifiuti svolte nelle installazioni IPPC, anche qualora costituiscano solo una parte delle attività svolte nell'installazione, l'AIA costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica come disciplinato dall'art. 208 del predetto

decreto, sostituendo ad ogni effetto autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

- a corredo della suddetta comunicazione di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs. 152/2006 e smi, il gestore presentava documentazione necessaria per il rilascio del titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire ordinario), relativa agli interventi di modifica palazzina uffici, viabilità e inserimento terza pesa;
- riguardando area vincolata ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e smi, come previsto dall'art. 208, comma 7) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, trovano applicazione le disposizioni in materia di autorizzazione paesaggistica, per cui risulta avanzata apposita istanza al SUAP territorialmente competente con procedimento semplificato;

ACQUISITO in proposito il parere del Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (ns. PG/2022/181722 del 04/11/2022), interpellato con nota ns. PG/2022/92718 del 06/06/2022;

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "*Definizioni*" e l'art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le variazioni comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* recante recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, con integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore provvedeva al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 4080 del 13/08/2021, in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA di cui all'AIA n. DET-AMB-2021- 4080 del 13/08/2021, per le parti interessate;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare ovvero adeguare le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATE:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria richiesta per l'esercizio dell'attività IPPC di compostaggio e trattamento meccanico/biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi è determinata secondo le modalità indicate nelle DGR n. 1991/2003 sopra richiamate con le riduzioni di cui alla Legge n. 1/2011, come da AIA n. 4080 del 13/08/2021, per cui il gestore ha provveduto in proposito.

La garanzia finanziaria in essere prestata a favore di questa Agenzia, che non subisce variazioni in termini di ammontare e di durata, dovrà essere adeguata per aggiornamento dell'AIA con riferimento al presente atto;

ATTESO che la suddetta garanzia finanziaria dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

VISTE:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con cui sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in ARPAE Emilia-Romagna per il triennio 2019-2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Silingardi Valentina, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di considerare le variazioni all'installazione IPPC in oggetto comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, così come sommariamente descritte nelle premesse, come MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, della determinazione dirigenziale ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2021-4080 del 13/08/2021;
2. Di dare atto che, ai fini della realizzazione degli interventi di modifica palazzina uffici, viabilità e inserimento terza pesa, ai sensi del combinato disposto dall'art. 6, comma 14) e dall'art. 29-quater, comma 11) del D.Lgs n. 152/2006 e smi il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale sostituisce ad ogni effetto il permesso di costruire, costituendo autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, per cui il soggetto che realizza le opere è tenuto al rispetto delle condizioni particolari stabilite al successivo punto 4, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni e/o condizioni ordinarie (comprese le procedure conseguenti rapportandosi direttamente con i competenti uffici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna):
 - l) Il committente responsabile dei lavori o il legale rappresentante dell'impresa esecutrice, dopo aver ottenuto il rilascio del presente permesso di costruire e prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare al Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:
 - a) dichiarazione di avvenuta verifica di idoneità tecnica allo svolgimento dei lavori;
 - b) la documentazione prefettizia attestante l'insussistenza delle condizioni di mafiosità.

La procedura indicata riguarda le imprese affidatarie ed esecutrici di lavori di importo pari o superiore a € 70.000,00; per importi inferiori è sufficiente la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia con riferimento al permesso di costruire. In tal caso il controllo dell'autocertificazione può essere posticipato nell'ambito dei controlli a campione previsti per legge con richiesta della Prefettura.

- II) Nel corso dei Lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- III) L'inizio lavori di opere a carattere strutturale è subordinato all'ottenimento di autorizzazione sismica a norma dell'art. 18 della Legge 64/74, presentando istanza ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/2008. La data effettiva di inizio lavori dovrà essere preventivamente comunicata, nelle modalità previste dal RUE vigente, mediante invio di apposito modulo sottoscritto dal titolare del permesso, dalla Ditta esecutrice dei lavori, dal Direttore dei lavori, delle opere strutturali, degli isolamenti ed impianti termici. A tale comunicazione deve essere allegato il certificato di regolarità contributiva (DURC) della Ditta o Ditte esecutrici delle opere, in originale e con data di validità non scaduta. Il mancato o ritardato invio delle comunicazioni di inizio e fine lavori è punibile con sanzione pecuniaria a termini di legge e determina una impossibilità ad ottenere certificazioni attestanti tali date. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare del permesso dovrà presentare nuova pratica inerente la parte o le opere non ultimate;
- IV) Varianti in corso d'opera dovranno essere richieste o presentate ai sensi della normativa vigente;
- V) Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 1086 del 05/11/71, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato ed a struttura metallica, è fatto obbligo:
 - a) al costruttore, di presentare denuncia al Comune prima di iniziare le opere in cemento armato o a struttura metallica e di conservarne copia vistata in cantiere;
 - b) al titolare del permesso di presentare al Comune, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere onde ottenere il certificato di conformità edilizia e agibilità;
- VI) Nella esecuzione di tutte le opere devono essere scrupolosamente osservate tutte le norme di sicurezza vigenti ed è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza. Nel caso di sostituzione dell'impresa costruttrice o del Direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia tramite comunicazione sottoscritta dal rinunciante e dal nuovo incaricato;
- VII) In cantiere deve essere conservata copia del permesso di costruire e del progetto approvato, da esibirsi ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo, e deve essere esposta una tabella recante gli estremi del permesso, l'intestazione del committente, della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e di tutte le figure professionali coinvolte;
- VIII) Nelle manomissioni di suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio competente. Il ripristino delle opere ed infrastrutture pubbliche deve avvenire, a cura e spese del titolare del permesso, entro il termine fissato per l'ultimazione lavori ed eseguito a perfetta regola d'arte. Per interventi su immobili esistenti è a carico del titolare del permesso la rimozione e rimessa in pristino degli impianti Enel, Hera, Telecom e di pubblica illuminazione secondo modalità dettate dagli uffici competenti;
- IX) Non è consentito occupare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Comune. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- X) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o idonea protezione di aspetto decoroso, di altezza non inferiore a m. 2,50 munito di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere provvisto di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole;
- XI) Prima di dare inizio ai lavori, è necessario presentare la relazione riguardante l'isolamento termico e il progetto dell'impianto termico, presso il Servizio Edilizia (SUE) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che ne rilascerà copia vistata da conservare in cantiere;
- XII) I cantieri per la costruzione, completa ristrutturazione e/o demolizione dei fabbricati sono soggetti all'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, il cui pagamento dovrà essere effettuato, a cura del titolare del permesso, a favore del gestore del servizio;

- XIII) Nel caso di demolizioni devono essere usate tutte le cautele atte ad evitare danni a persone o cose, scuotimento del terreno o danneggiamento dei fabbricati vicini, ed eccessivo spandimento delle polveri. La rimozione delle macerie ed il loro trasporto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti;
- XIV) Per la sicurezza degli impianti dovranno essere rispettate le norme del D.M. 22/01/08 n. 37 e smi;
- XV) La domanda di conformità edilizia e agibilità di quanto edificato dovrà essere presentata al Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, **entro 15 giorni dalla comunicazione di ultimazione lavori**, corredata dalla documentazione necessaria;
- XVI) Il titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione e delle modalità esecutive fissate nel presente Permesso;
- XVII) **E' fatto obbligo mantenere le destinazioni d'uso indicate nel progetto;**
- XVIII) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
- a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - e) al D.P.C.M. 1 marzo 1991 (G.U. n. 57 del 8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (G.U. n. 254 del 30 ottobre 1995) "legge-quadro sull'inquinamento acustico";
 - f) al D. Lgs. 15 agosto 1991, n. 277, il quale prescrive per l'interessato richiedente la concessione (datore di lavoro) che nel caso si debba demolire o rimuovere l'amianto presente nelle strutture dell'edificio esistente sul quale si interviene con la presente concessione, si dovrà predisporre e trasmettere all'Ente Sanitario competente, il piano di lavoro per la bonifica dell'amianto stesso, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 277/1991 e delle ulteriori norme specifiche aventi attinenza in materia.

L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, nonché delle modalità esecutive indicate nella documentazione tecnica allegata alla richiesta del titolo abilitativo edilizio, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

L'intervento, qualora trattasi di nuova costruzione o di demolizione e ricostruzione e sia previsto all'interno delle aree di competenza dell'Autorità di Bacino del Reno, dovrà essere realizzato adottando adeguate soluzioni tecniche tese ad evitare danni da allagamento, tra cui l'impostazione del piano di calpestio del piano terra al di sopra della quota di campagna di almeno cm. 50. Comune declina ogni responsabilità e non risponde di eventuali danni a cose o persone che dovessero verificarsi qualora l'edificio fosse interessato da allagamenti.

Qualora l'intervento rientri nella casistica di opere indicate all'art. 4 c. 1-ter del DPR 380/2001, dovrà essere prevista l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli.

L'intervento, qualora rientri nella casistica di opere indicate all'art. 135-bis del DPR 380/2001, dovrà essere realizzato nel rispetto delle norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici, dettate dallo stesso articolo di legge.

Qualora il tipo di intervento previsto rientri nell'ambito di applicazione della DGR Emilia Romagna n. 699 del 15/06/2015, alla segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità dovrà essere allegato l'Elaborato tecnico dei dispositivi permanenti di protezione contro le cadute dall'alto, da installarsi nel corso dei lavori, come prescritto dalla medesima DGR n. 699 del 15/06/2015.

L'accesso o gli accessi carrabili, come pure l'esecuzione di eventuali lavori sulla sede stradale o su area pubblica, al momento della loro realizzazione dovranno essere autorizzati dall'ufficio tecnico comunale di competenza, in conformità con le prescrizioni contenute nel DLgs n. 285 del 30/04/92 art. 22. Tali

accessi dovranno essere realizzati in modo da favorire la rapida immissione dei veicoli nella proprietà privata ed evitando lo sgrondo delle acque meteoriche del cortile verso la sede stradale. Tutti i lavori saranno a carico dei titolari del provvedimento. Gli eventuali cancelli carrabili dovranno essere arretrati di ml. 5,00 dalla sede stradale oppure essere dotati di apertura automatizzata. Le opere di adattamento della sede stradale, come pure l'installazione di opportune griglie di raccolta acqua nel caso in cui la proprietà privata sia ad un livello più alto rispetto alla sede stradale saranno a carico dei richiedenti.

Gli allacci delle singole unità immobiliari ai vari servizi (fognatura, acquedotto, energia elettrica, telefono, gas-metano) dovranno essere predisposti in derivazione dai punti di consegna interni al lotto, qualora già predisposti in fase di urbanizzazione dell'area (fatte salve eventuali motivate diverse prescrizioni imposte dagli Enti erogatori) e regolamentate da specifiche servitù attive e passive qualora il lotto originario sia oggetto di parcellizzazione o attribuzione pertinenziale alle singole unità immobiliari.

Qualora sia prevista la realizzazione di piani interrati o seminterrati, è obbligatorio definire e concordare preventivamente con HERA le modalità di scarico delle acque di falda provenienti dalle linee di well point.

Trattandosi di permesso di tipo oneroso, qualora sia previsto il pagamento del contributo di costruzione in forma rateizzata, il versamento della 2ª rata (50% degli oneri di urbanizzazione e 50% del costo di costruzione) dovrà essere effettuato entro 12 mesi dalla data di rilascio del permesso e comunque entro la data di ultimazione dei lavori qualora inferiore a 12 mesi. In caso di ritardato od omesso versamento nei termini suddetti, si applicheranno le maggiorazioni e le disposizioni previste dall'art. 20 della legge regionale 21/10/2004 n. 23.

3. Di dare atto altresì che costituiscono parte integrante e sostanziale del permesso di costruire le tavole di progetto allegate al presente provvedimento e di seguito elencate (acquisite agli atti di questa Agenzia complete di firma digitale da parte del Responsabile delegato comunale):

- TB_01_RA_PC_03_D1_I1_10.00_Planimetria_reti_fognarie;
- TB_01_RA_PC_03_D1_I1_09.00_Locali_uffici-stato_comparato;
- TB_01_RA_PC_03_D1_I1_08.00_Locali_uffici-stato_di_progetto;
- TB_01_RA_PC_03_D1_I1_07.00_Locali_uffici-stato_legittimato;
- TB_01_RA_PC_03_D1_I1_06.00_Planimetria_ingressi-stato_comparato;
- TB_01_RA_PC_03_D1_I1_05.00_Planimetria_ingressi-stato_di_progetto;
- TB_01_RA_PC_03_D1_I1_04.00_Planimetria_ingressi-stato_legittimato;
- B_01_RA_PC_03_D1_I1_03.00_Planimetria_di_inquadramento;
- TB_01_RA_PC_03_D1_I1_01.00_Relazione_tecnica;
- TB_01_RA_AA_03_M1_I1_01.00_Relazione_integrativa;
- TB_01_RA_AA_03_I1_PL_06.00_Elab_3D-1_Planimetria_di_dettaglio_area_stoccaggio_L;

L'elaborato grafico TB_01_RA_AA_03_I1_PL_06.00_Elab_3D-1 nella revisione del 30/09/2022 allegato al presente provvedimento aggiorna e sostituisce la planimetria delle aree di stoccaggio nell'assetto impiantistico modificato, che costituisce parte integrante dell'AIA;

4. Di autorizzare l'esecuzione delle opere in conformità agli impegni di progetto, fatti salvi e riservati tutti i diritti dei terzi, nonché il rispetto delle norme di Codice Civile, alle seguenti condizioni particolari ai fini del permesso di costruire:

- a) la validità del titolo abilitativo edilizio compreso nel presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale è subordinata alla conclusione positiva dell'iter attivato presso il SUAP territorialmente competente per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e smi;
- b) l'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire deve avvenire entro 1 anno dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA e comunque non prima dell'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica semplificata;
- c) il termine di ultimazione dei lavori oggetto del permesso di costruire non può superare i 3 anni dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA.

5. Trattandosi di autorizzazione onerosa, il ritiro del permesso di costruire compreso nel presente provvedimento di aggiornamento di AIA è subordinato al versamento del contributo di costruzione per un importo complessivamente pari a € 248,40 (U1 € 145,41; U2 € 42,41; D+S € 60,58), secondo le seguenti modalità:

Tesoreria dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Cassa di Risparmio di Ravenna SpA
Codice IBAN: IT 66 A 06270 13199 T20990000380
specificando la seguente causale:
Comune di Lugo – Pratica Edilizia n. 17/2022/PDCP – Contributo di costruzione

La ricevuta di tale versamento, effettuato a nome del titolare dell'autorizzazione, deve essere inviata tramite PEC all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna entro il termine di un anno dalla data di notifica del presente provvedimento (e comunque prima dell'inizio lavori), unitamente all'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo da € 16,00.

Qualora l'autorizzazione non sia ritirata e i lavori non siano iniziati entro il summenzionato termine, la pratica edilizia sarà archiviata. Pertanto, per un'eventuale realizzazione dell'intervento, dovrà essere presentata apposita domanda tendente ad ottenere un nuovo autorizzazione, con allegata la documentazione necessaria;

6. **Di aggiornare l'AIA** di cui alla determinazione dirigenziale ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2021-4080 del 13/08/2021 rilasciata, nella persona del proprio legale rappresentante, alla ditta **HERAmbiente SpA** con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (C.F./P.IVA 03819031208) per l'esercizio dell'**attività IPPC di compostaggio e trattamento meccanico/biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi** (di cui al punto 5.3.b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) sito in Comune di Lugo (RA), località Voltana, via Traversagno n. 30, come di seguito indicato:

- 6.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata sostituendo il **paragrafo B1) dell'Allegato** all'AIA n. DET-AMB-2021-4080 del 13/08/2021 con il seguente:

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
--	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 250,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 31/05/2022 (ns. PG/2022/91238), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 4080 del 13/08/2021 con versamento effettuato in data 30/11/2021 e 27/04/2022 per un importo pari a € 250,00.

- 6.b) Ai fini dell'aggiornamento dell'assetto autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA n. DET-AMB-2021-4080 del 13/08/2021, sono da considerare i seguenti interventi di modifica:

- ampliamento della palazzina uffici (accettazione rifiuti), mediante l'installazione di un nuovo box vetrato in aderenza a quello esistente e alla facciata della palazzina, di dimensioni 120x237 cm circa;
- inserimento di una rotatoria nell'esistente viabilità interna;
- inserimento di una nuova pesa nei pressi dell'area d'ingresso al sito;
- spostamento della linea vita per la copertura dei mezzi nei pressi dell'area d'ingresso al sito;

La planimetria delle reti fognarie nell'assetto impiantistico modificato è riportata nell'elaborato grafico TB_01_RA_PC_03_D1_I1_10.00 nella revisione del 30/09/2022, allegato al presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA.

7. Di stabilire che per l'esercizio dell'attività di compostaggio e trattamento meccanico/biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in oggetto, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA ad adeguare, tramite appendice, la garanzia finanziaria attualmente in essere con riferimento al presente atto.

Fino alla scadenza del termine sopraindicato, l'attività di compostaggio e trattamento meccanico/biologico di rifiuti urbani e speciali non pericolosi può essere proseguita nell'installazione IPPC in oggetto alle condizioni indicate nell'AIA vigente.

Presso l'installazione, unitamente all'AIA, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di ARPAE-SAC di Ravenna della garanzia finanziaria prestata per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo;

8. Di dare atto che la suddetta garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
9. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nella determinazione dirigenziale ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2021-4080 del 13/08/2021;
10. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Lugo e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
11. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito istituzionale di ARPAE (www.arpae.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
"AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"
Ing. Francesca Chemeri

LEGENDA	
—	RETE FOGNARIA ESISTENTE ACQUE BIANCHE
—	CAVITA' ESISTENTI RACCOLTA ACQUE BIANCHE
□	POZZETTI ESISTENTI ISPEZIONE ACQUE BIANCHE
—	RETE ESISTENTE ACQUE NERE
□	POZZETTI ESISTENTI ACQUE NERE
—	RETE FOGNARIA DI PROGETTO
—	CAVITA' DI PROGETTO



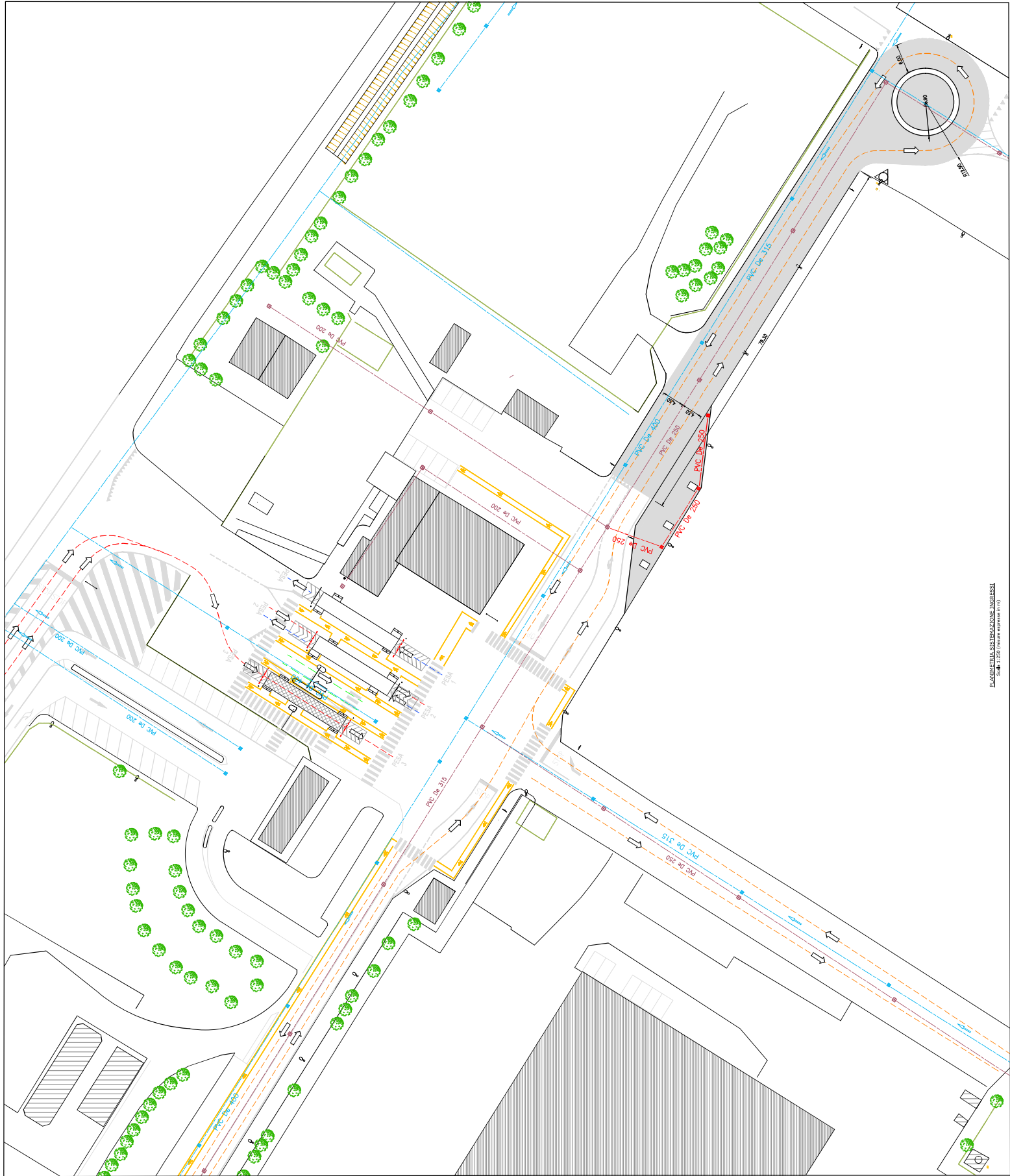
Impianto di compostaggio
Voltana - Lugo (RA)

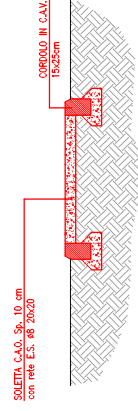
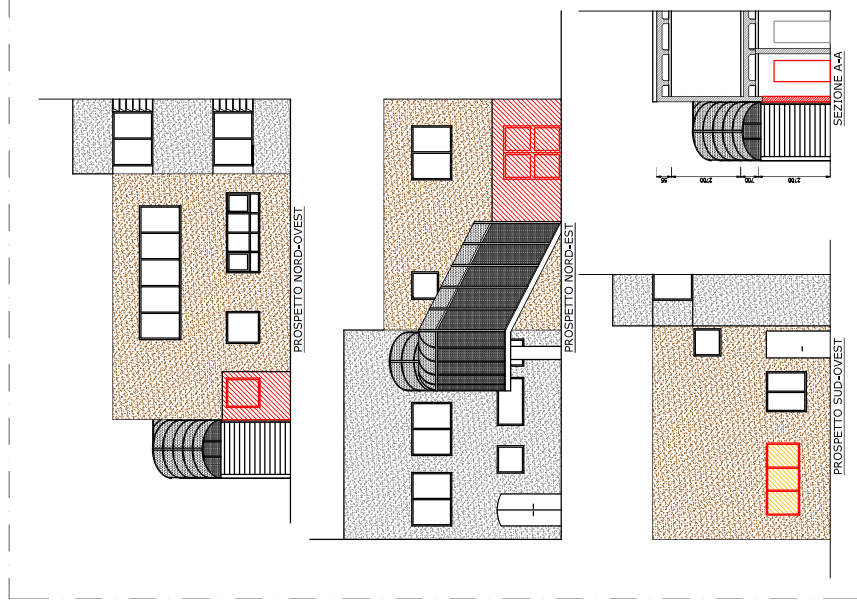
Permesso di Costruire
L.R. n. 10 del 2012, n. 13 (Art. 17)

PROGETTO DEFINITIVO
Modifica palazzina uffici, visibilità e
sicurezza dell'area di cantiere
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

ELABORATO 10
Planimetria delle reti fognarie
Stato legittimato di progetto comparato

Approvato	S. Gatti
Contrattista	S. La Ragnetta
Redatto	S. Gatti
Rev.	01
Coord. Pro.	20/10/2022
Scale	1:200





PIANTA CHIAVE
Scala 1:1000



*Impianto di compostaggio
Voltana - Lugo (RA)*

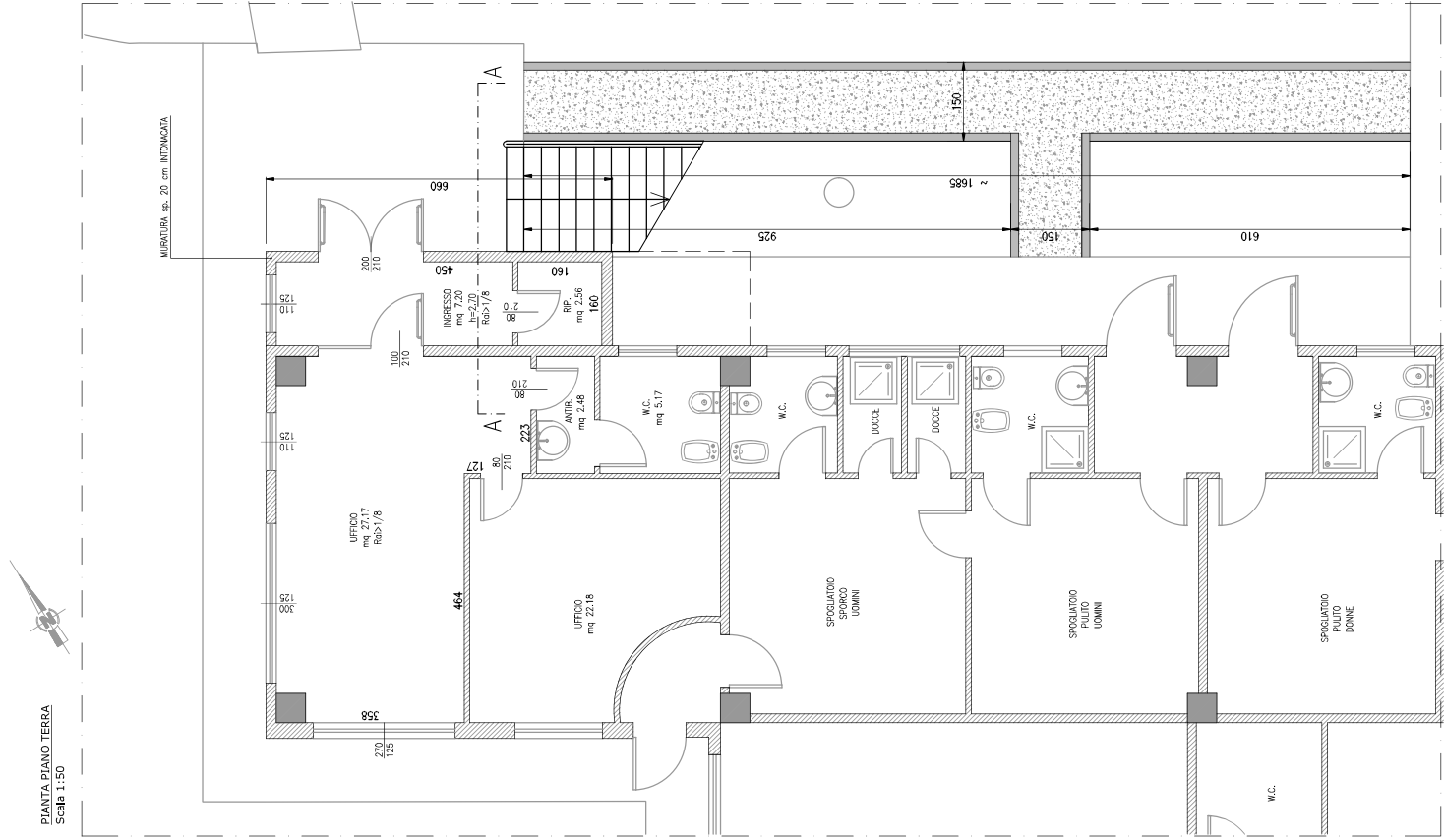
Permesso di Costruire
L.R. 30 Luglio 2013, n. 15 (Art. 17)

PROGETTO DEFINITIVO
Modifica palazzina uffici, viabilità e
inserimento terza pesa
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

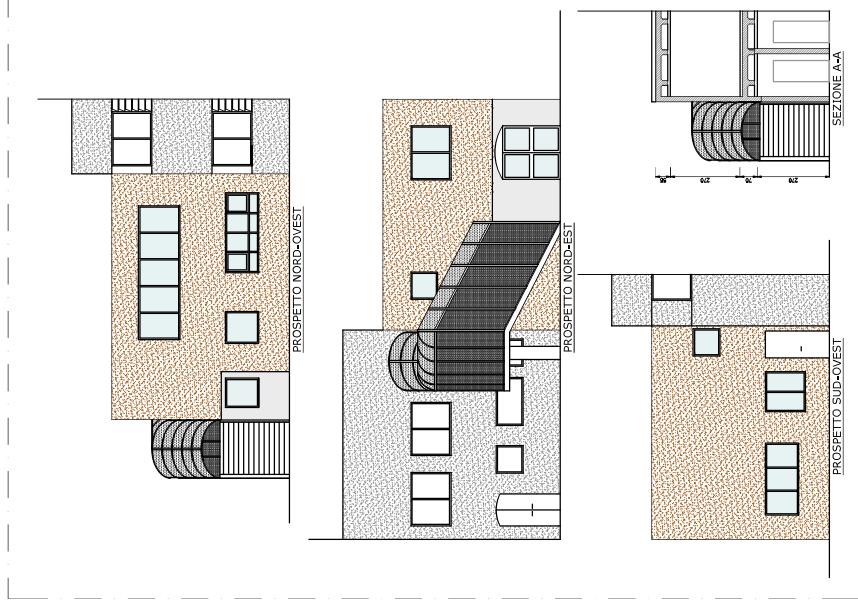
ELABORATO 09
Piante e prospetti locali uffici
Stato comparato

Approvato	S. Gietti		
Controllato	G. L. Bergonzini		
Redatto	S. Salicruti		
Rev.	01	Data	30/09/2022
Cod. Doc.	TR 01 BA PC 01 11.00.40	Scale	1:100 / 1:50 / 1:25

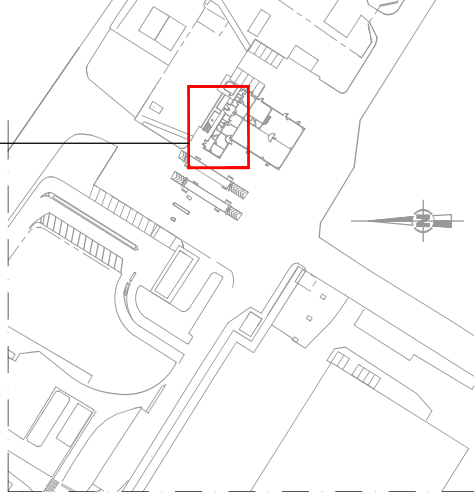
PIANTA PIANO TERRA
Scala 1:50



PROSPETTI E SEZIONE
Scala 1:100



AREA OGGETTO DI INTERVENTO



PIANTA CHIAVE
Scala 1:1000



*Impianto di compostaggio
Voltana - Lugo (RA)*

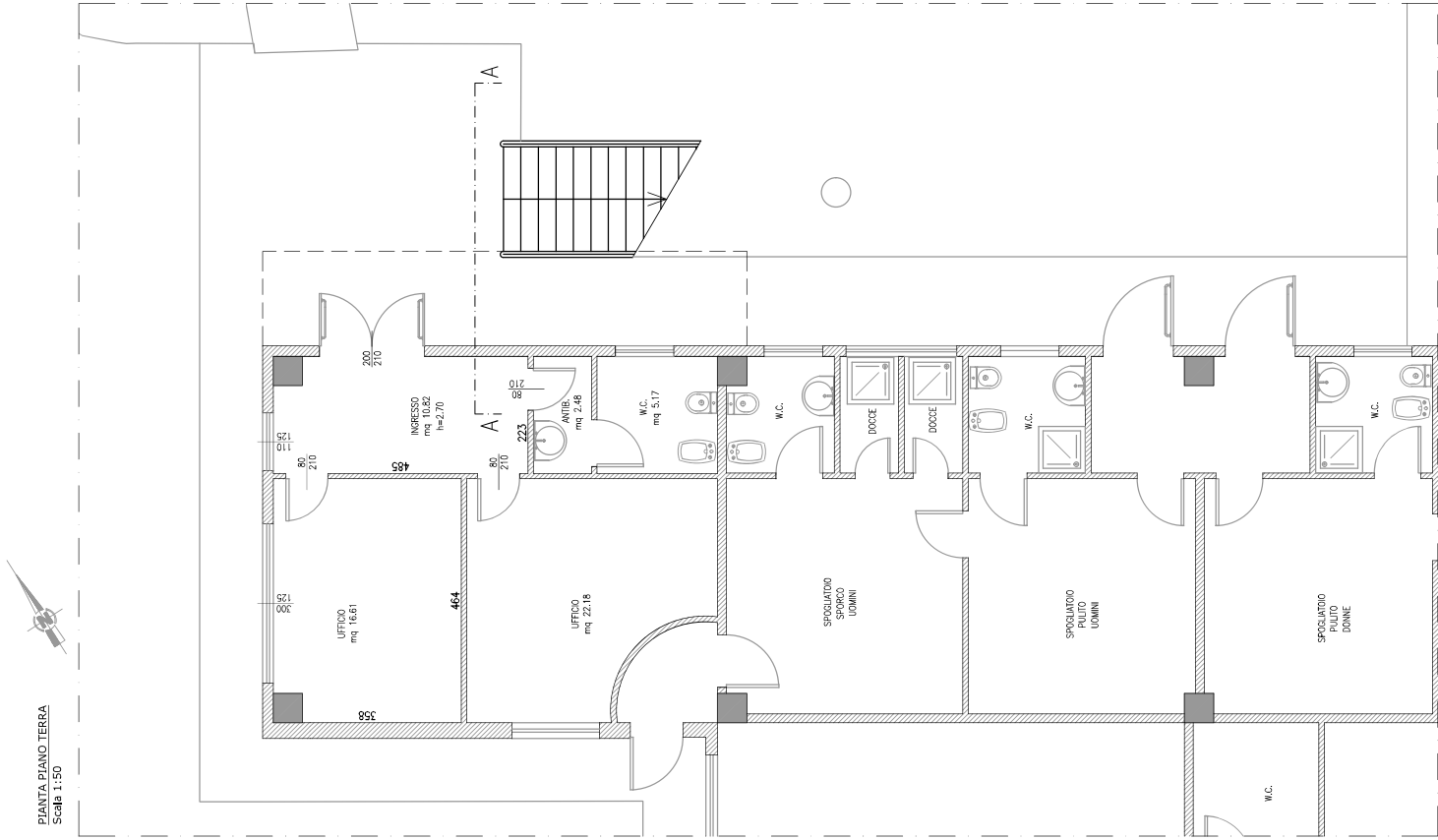
Permesso di Costruire
L.R. 30 Luglio 2013, n. 15 (Art. 17)

PROGETTO DEFINITIVO
Modifica palazzina uffici, viabilità e
inserimento terza pesa
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

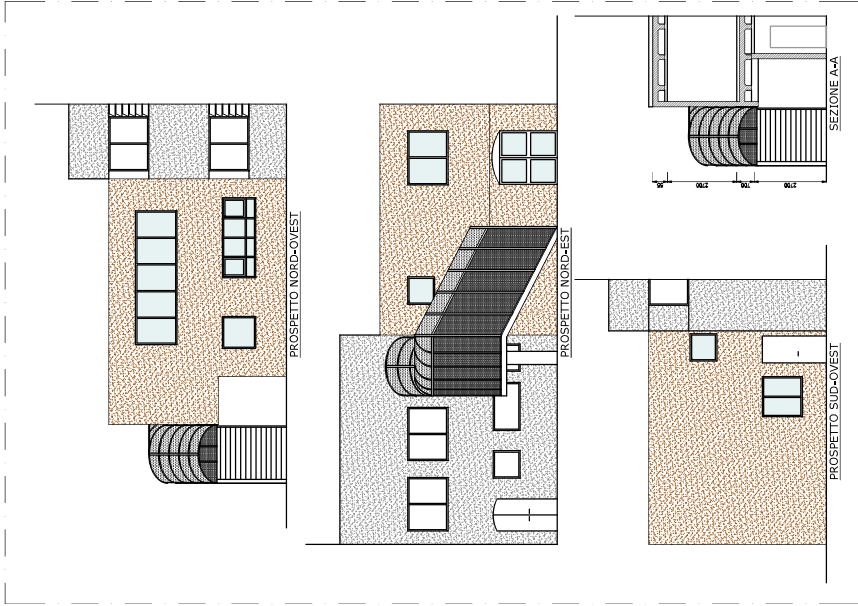
ELABORATO 08
Piante e prospetti locali uffici
Stato di progetto

Approvato	S. Ghetti			
Controllato	G.L. Bagnoni			
Redatto	S. Salvetti			
Rev.	01	Data	30/09/2022	
Cod. Doc.	1005 BA K 03 D 11.00.00			Scale 1:100 / 1:50 / 1:25

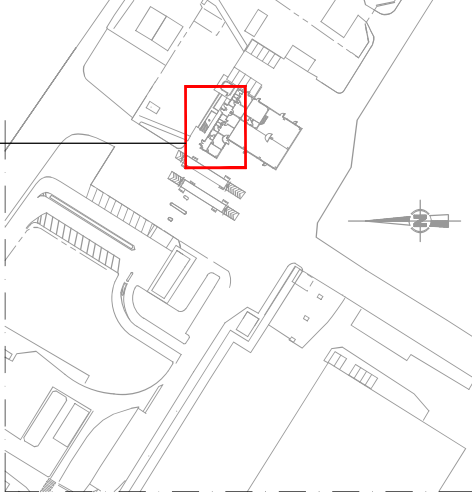
PIANTA PIANO TERRA
Scala 1:50



PROSPETTI E SEZIONE
Scala 1:100



AREA OGGETTO DI INTERVENTO



Impianto di compostaggio
Voltana - Lugo (RA)

Permesso di Costruire
L.R. 30 Luglio 2013, n. 15 (Art. 17)

PROGETTO DEFINITIVO
Modifica palazzina uffici, viabilità e
inserimento terza pesa
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

ELABORATO 07
Piante e prospetti locali uffici
Stato legittimato

Approvato	S. Ghetti			
Controllato	G.L. Bagnaroni			
Redatto	S. Salvetti			
Rev.	01	Data	30/09/2022	
Cod. Doc.	1005 RA C 03 D 11.02.00	Scala	1:100 / 1:50 / 1:25	



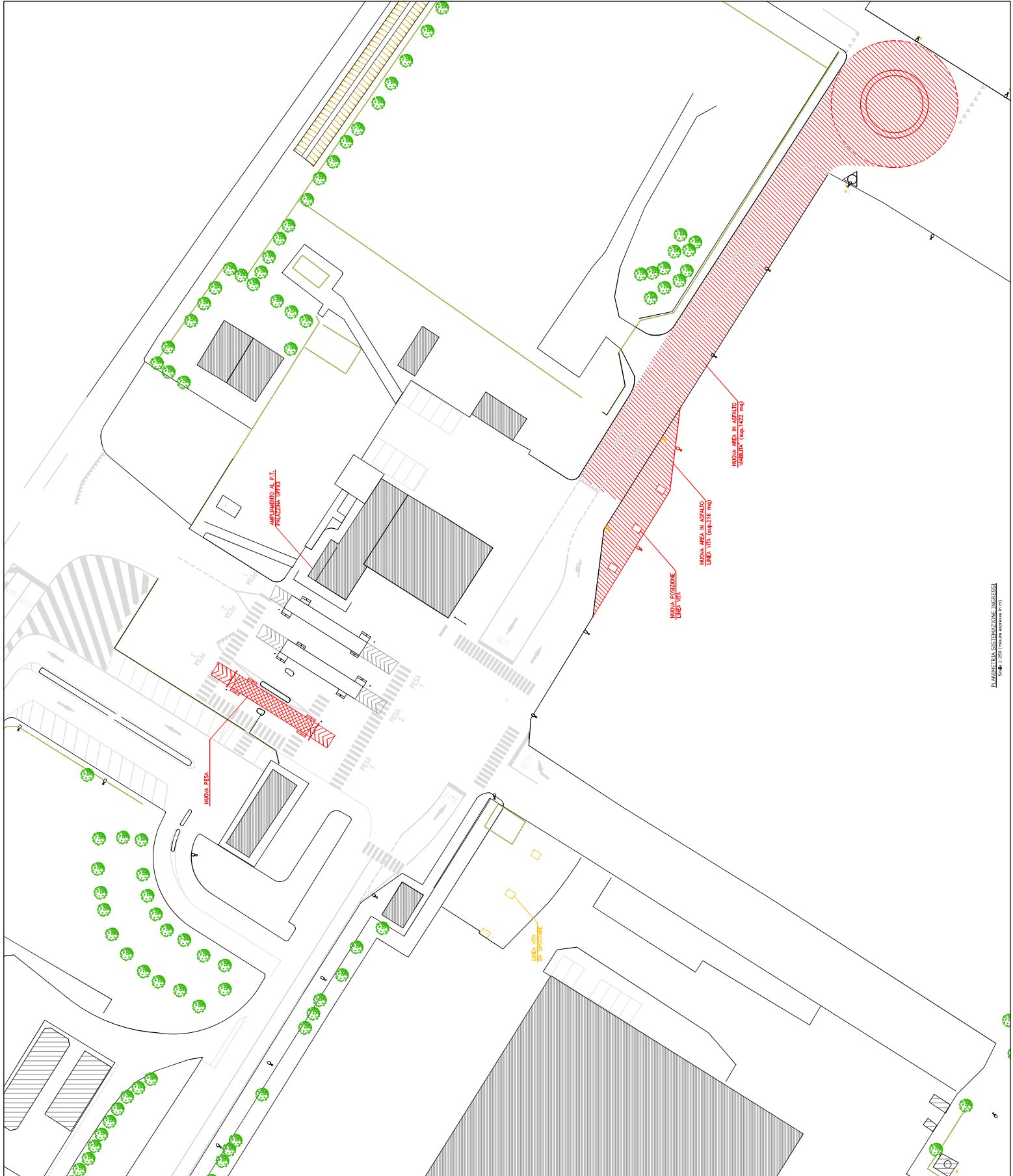
Impianto di compostaggio
Voltana - Lugo (RA)

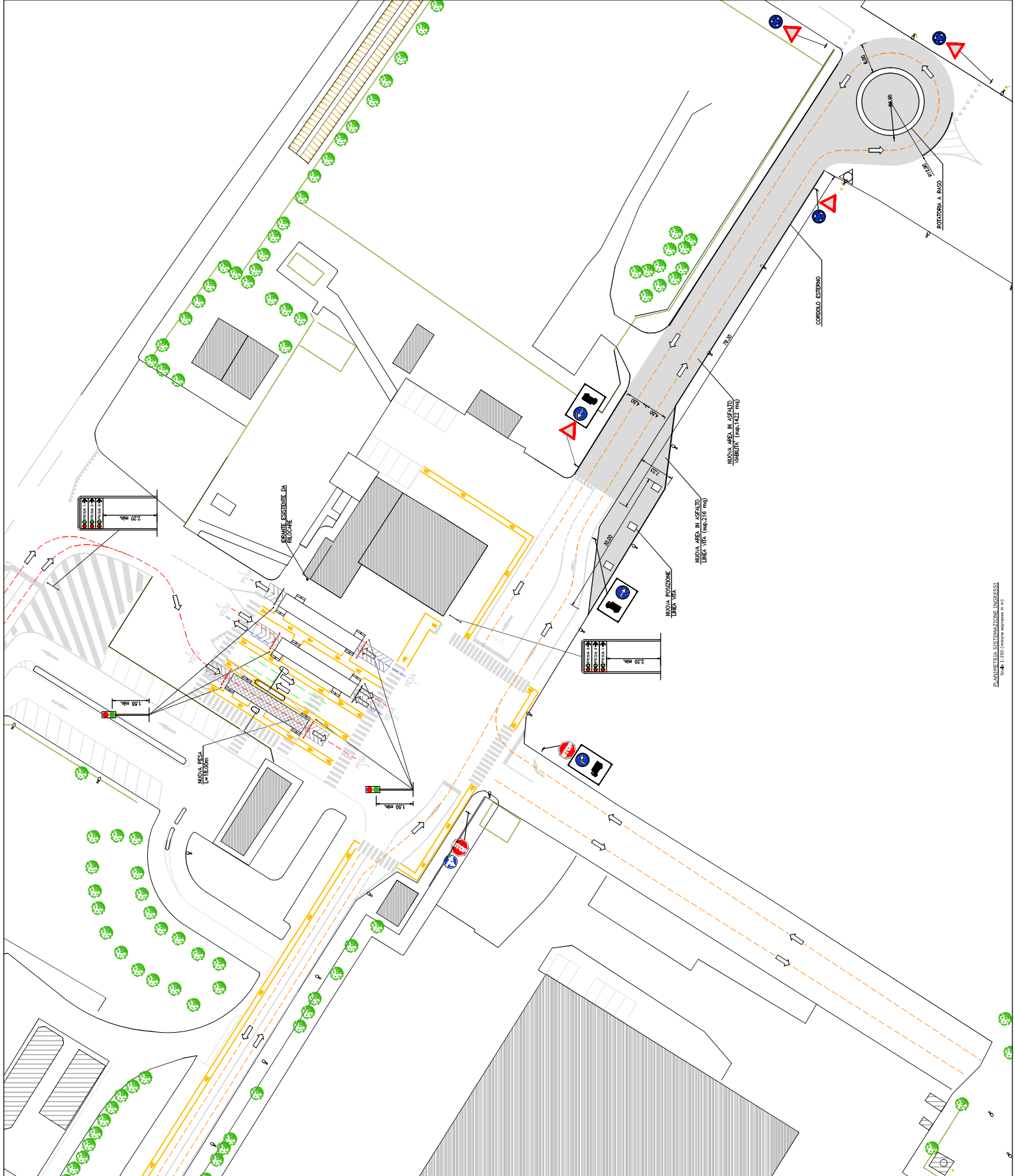
Permesso di Costruire
L.R. n. 10 del 2012, n. 13 (Art. 17)

PROGETTO DEFINITIVO
Modifica palazzina uffici, visibilità e
accessibilità al sito
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

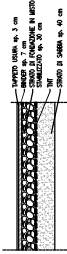
ELABORATO 06
Planimetria ingressi
Stato comparato

Approvato	S. Quelli
Contrastato	S. La Pergola
Redatto	S. Quelli
Rev.	01
Coef. Pro.	20/09/2022
Scala	1:200





LEGENDA	
---	Visibilità carritabile in ingresso
---	Visibilità carritabile in uscita
---	Visibilità interna
---	Visibilità a disposizione dei mezzi non soggetti a pedisulatura
---	Visibilità pedonale
---	Nuove sbarre ingresso/uscita paese



PACCHETTO STRADALE NUOVA VISIBILITÀ
Scala 1:25



HERAambiente

**Impianto di compostaggio
Voltana - Lugo (RA)**

Permesso di Costruire
L.R. n. 10 del 2013, n. 13 (Art. 17)

PROGETTO DEFINITIVO
Modifica palazzina uffici, visibilità e
documentazione integrativa

ELABORATO 05
Planimetria ingressi
Stato di progetto

Approvato	S. Gatti
Contrattista	S. La Ragnetta
Redatto	S. Gatti
Rev.	01
Calcolo	20/07/2022
Scala	1:250 e 1:25



PLANIMETRIA INTERSEZIONE INGRESSI
Scala 1:250 (Ritorno a pagina 14)



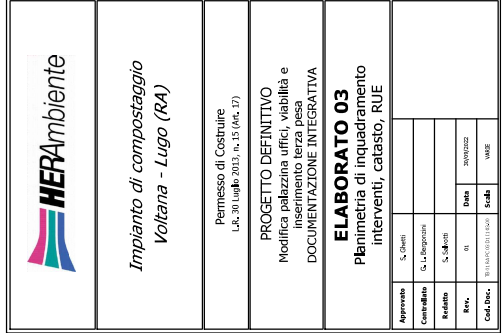
Impianto di compostaggio
Voltana - Lugo (RA)

Permesso di Costruire
L.R. n. 10 del 2012, n. 13 (Art. 17)

PROGETTO DEFINITIVO
Modifica palazzina uffici, visibilità e
accessibilità per il pubblico
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

ELABORATO 04
Planimetria ingressi
Stato legittimato

Approvato	S. Quelli	S. La Pergola		
Contraddittorio				
Redatto	S. Quelli			
Rev.	01		Data	20/07/2022
Coll.Dire.	Elaborato 04/2022	Scala		1:250





*Impianto di compostaggio
Voltana - Lugo (RA)*

Permesso di Costruire

L.R. 30 Luglio 2013, n. 15 (Art. 17)

PROGETTO DEFINITIVO
Modifica palazzina uffici, viabilità e inserimento
terza pesa
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

ELABORATO 1
Relazione tecnica descrittiva

Approvato	S. Ghetti		
Controllato	G. L. Bergonzini		
Redatto	S. Salvotti		
Rev.	01	Data	30/09/2022
Cod. Doc.	TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Pagine	1 di 10

SOMMARIO

A	PREMESSA	3
B	INQUADRAMENTO CTR – CATASTO – RUE	4
C	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	5
D	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO.....	6
	D.1 AMPLIAMENTO PALAZZINA UFFICI	6
	D.2 REALIZZAZIONE DELLA TERZA PESA	6
	D.3 REALIZZAZIONE DI CARREGGIATA ASFALTATA E ROTATORIA INTERNA	8
	D.4 SPOSTAMENTO LINEA VITA.....	8

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica	01	30/09/2022	2 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

L'impianto di selezione e recupero sito in Voltana di Lugo (RA) in Via Traversagno, 30 è autorizzato dalla Provincia di Ravenna con prot. n. 1405 del 23.04.2010 e ss.mm.ii.. Per il miglioramento e l'ottimizzazione delle attività svolte nell'impianto si è reso opportuno e necessario effettuare la realizzazione di nuove infrastrutture e modifiche gestionali.

Il presente nuovo progetto prevede i seguenti interventi:

- modesto ampliamento della palazzina uffici al piano terra, con la realizzazione di un nuovo ingresso e un nuovo box vetrato;
- realizzazione della terza pesa;
- efficientamento della viabilità con la realizzazione di una carreggiata asfaltata e una rotatoria;
- spostamento della linea vita ad uso dei mezzi, con contestuale realizzazione di area asfaltata.

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica	01	30/09/2022	3 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B INQUADRAMENTO CTR – CATASTO – RUE

L'immobile è individuato al Catasto del Comune di Lugo come segue:

- al Catasto Terreni al foglio 34 particella 156
- al Catasto Fabbricati al foglio 34 particella 156 sub 6

Il lotto è individuato nella tavola RUE 1 LU 4 come appartenente alle “dotazioni territoriali ed ecologiche” – “Depuratori, discariche, centro integrato rifiuti” e disciplinato all'Art.3.4.4.

L'estratto di mappa catastale e l'estratto di RUE sono riportati nell'elaborato “TB 01 RA PC 03 D1 PL 03.00_Planimetria di inquadramento”

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica	01	30/09/2022	4 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

C DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto per il trattamento e recupero mediante selezione della frazione secca di RSU, di rifiuti urbani ingombranti e di rifiuti speciali non pericolosi (RSA), è ubicato nel Comune di Lugo, in località Voltana, Provincia di Ravenna, in Via Traversagno n. 30.

L'impianto è situato all'interno del comparto CIR di HERAmbiente S.p.A. e ricopre un'area di circa 20.000 m².

L'impianto attuale è corredato dalle installazioni ed attrezzature di presidio igienico-ambientale, quali la rete di raccolta delle acque, il sistema di abbattimento delle polveri e di servizio quali l'impianto di illuminazione, l'impianto antincendio, gli uffici, i servizi igienici per il personale e gli spogliatoi. Per i servizi di tipo logistico (pesatura e portineria) sono impiegate le strutture comuni al servizio delle attività dell'area polifunzionale.

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica	01	30/09/2022	5 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

D DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO

D.1 AMPLIAMENTO PALAZZINA UFFICI

Trattasi di un modesto ampliamento della palazzina uffici.

Viene realizzato un nuovo ingresso per consentire l'ampliamento dell'ufficio adiacente: viene tamponato lo sporto già presente profondo 1.80 m con il piano primo. Contestualmente, viene realizzata una nuova finestra sul lato sud di dimensioni 2.70x1.25 m.

L'opera si configura complessivamente come ampliamento: l'incremento di superficie utile è di 11.88 mq.

La modifica ricade nel punto B.4.3 della D.G.R. 2272/2016 per Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI) della Regione Emilia-Romagna: *“Modifiche, rifacimento di tamponamenti esterni in edifici con strutture intelaiate purché esse non alterino il comportamento globale della costruzione e non diano luogo ad incrementi di sollecitazione negli elementi strutturali o ad indebolimenti locali. (L1)”*

D.2 REALIZZAZIONE DELLA TERZA PESA

Vicino alle due pese già presenti nel piazzale frontistante la palazzina, ne viene realizzata un'altra, del tutto simile alle precedenti. Viene quindi aggiornata la segnaletica per il transito di mezzi e personale.

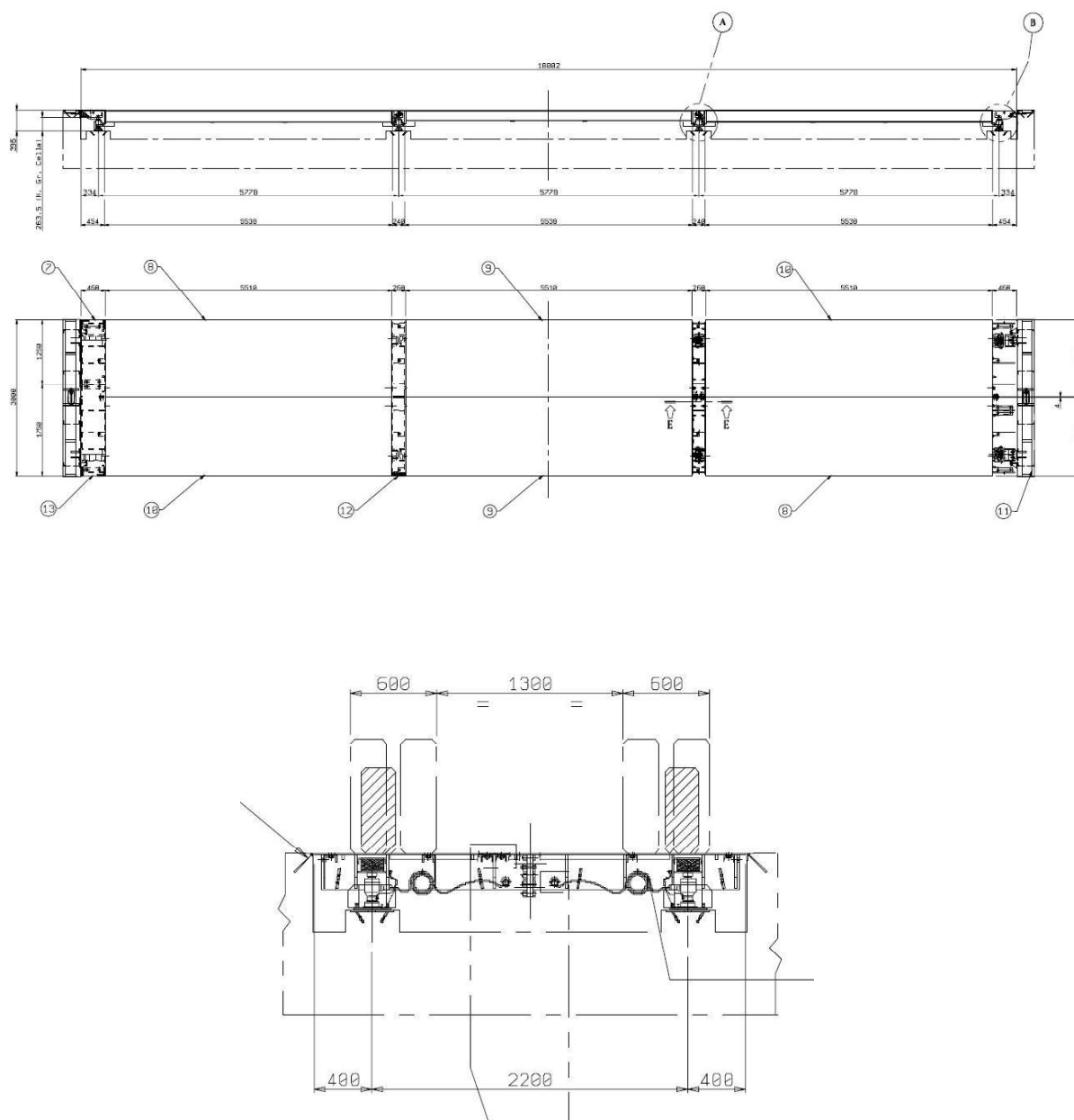
La modifica ricade nel punto A.4.8 della D.G.R. 2272/2016 per Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI) della Regione Emilia-Romagna: *“Macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scale, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari. (L0)”*

In particolare, la nuova macchina andrà ad appoggiare su un basamento in calcestruzzo armato delle dimensioni planimetriche 18x3 m con rampe di approccio alla strumentazione di pesatura. Il nuovo basamento presenterà un affondamento di circa 50 cm dal piano campagna e sarà provvisto di ancoraggi inghisati nel calcestruzzo per l'alloggiamento delle piastre del macchinario.

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica	01	30/09/2022	6 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Completano la struttura alcune parti accessorie (gradini metallici) per l'accesso pedonale ai mezzi in sosta sul piano della pesa.

Si riportano nel seguito alcune sezioni e piante della nuova pesa:



Le relative certificazioni e marcature saranno disponibili a macchina acquistata.

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica	01	30/09/2022	7 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

D.3 REALIZZAZIONE DI CARREGGIATA ASFALTATA E ROTATORIA INTERNA

Al fine di migliorare la viabilità interna, viene asfaltata la corsia di transito dei mezzi, ora in stabilizzato; viene anche realizzata una rotatoria. Tali opere rientrano in parte all'interno della fascia di rispetto di 150 m da fiumi, torrenti, corsi d'acqua, area tutelata per legge secondo l'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, per cui viene richiesta contestualmente l'autorizzazione paesaggistica semplificata, secondo il punto B.11 del Dpr 31/2017.

L'intervento di asfaltatura deriva dall'esigenza di una migliore pulizia dell'area: la carreggiata avrà un cordolo esterno, mentre la rotatoria sarà a raso.

L'area asfaltata risulta di circa 1420 mq. Ai fini del calcolo del volume di laminazione, l'intervento di asfaltatura non peggiora lo stato di impermeabilizzazione dell'area, in quanto già tutta finita in stabilizzato.

D.4 SPOSTAMENTO LINEA VITA

Per completare l'efficientamento della viabilità, viene spostata la linea orizzontale di ancoraggio anticaduta in posizione adiacente alla nuova carreggiata asfaltata. Si allega la relativa certificazione. L'area asfaltata risulta di circa 200 mq: ai fini del calcolo del volume di laminazione, l'intervento di asfaltatura non peggiora lo stato di impermeabilizzazione dell'area, in quanto già tutta finita in stabilizzato.

La modifica ricade nel punto A.4.8 della D.G.R. 2272/2016 per Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI) della Regione Emilia-Romagna: *“Macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scalette, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari. (L0)”*.

Non sono previste opere edili ed ancoraggi al suolo, essendo la struttura in carpenteria metallica autoportante e certificata.

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica	01	30/09/2022	8 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Technical drawing of a three-span continuous beam structure. The beam has a total length of 28000 mm, divided into three spans of 8000 mm, 8000 mm, and 12000 mm. It is supported by three vertical columns. The drawing includes dimensions for the beam, columns, and supports.

Technical drawing of the front view of a rectangular box. The drawing shows a box with a width of 2600 and a height of 1600. The top edge has a total width of 2200. The box is divided into three horizontal sections by two internal dividers. The top section has a height of 400, the middle section has a height of 1000, and the bottom section has a height of 200. The box has a depth of 400. The drawing includes various dimension lines and labels, such as 2600, 2200, 1600, 400, 1000, 200, and 2000. The box is shown in a perspective view, with the front face and the top face visible.

Technical drawing of a rectangular box with dimensions and labels. The drawing shows a perspective view of the box. The overall dimensions are 2600 (width) x 1600 (height) x 230 (depth). The box has a top flange with a height of 120. The top flange has a width of 2600. The main body of the box has a width of 2240 and a height of 1500. The box is divided into three horizontal sections by two internal dividers. The top section has a height of 400, the middle section has a height of 400, and the bottom section has a height of 400. The box is labeled with '1000x1000x4' on the top flange, '1000x1000x4' on the middle divider, and '1000x1000x4' on the bottom divider. The box is also labeled with '1000x1000x4' on the right side. The box is shown with a top view and a side view. The top view shows the box with a width of 2600 and a depth of 230. The side view shows the box with a height of 1600 and a width of 2600. The box is shown with a perspective view and a top view. The perspective view shows the box with a width of 2600 and a height of 1600. The top view shows the box with a width of 2600 and a depth of 230. The box is shown with a perspective view and a top view. The perspective view shows the box with a width of 2600 and a height of 1600. The top view shows the box with a width of 2600 and a depth of 230.

9 di 10

Per gli approfondimenti, si rimanda ai seguenti elaborati allegati:

- Domanda autorizzazione paesaggistica semplificata Unione
- Relazione paesaggistica semplificata Unione
- Manuale completo linea vita

TB 01 RA PC 03 D1 PL 04.00	04	Planimetria ingressi - stato legittimato – REV1
TB 01 RA PC 03 D1 PL 05.00	05	Planimetria ingressi - stato di progetto – REV1
TB 01 RA PC 03 D1 PL 06.00	06	Planimetria ingressi - stato di comparato – REV1
TB 01 RA PC 03 D1 PL 07.00	07	Pianta e prospetti locali uffici - stato legittimato – REV1
TB 01 RA PC 03 D1 PL 08.00	08	Pianta e prospetti locali uffici - stato di progetto – REV1
TB 01 RA PC 03 D1 PL 09.00	09	Pianta e prospetti locali uffici - stato comparato – REV1
TB 01 RA PC 03 D1 PL 10.00	10	Planimetria delle reti fognarie – stato legittimato di progetto comparato – REV1
TB 01 RA PC 03 D1 PL 11.00	11	Planimetria inquadramento interventi IPRIPI – REV1

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica	01	30/09/2022	10 di 10
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Spett.le

AKRON S.P.A.VIA MOLINO ROSSO, N° 8
40026 IMOLA (BO)

Rif. M.G.

Ravenna 0929-2015

OGGETTO : Dichiarazione di corretta installazione "linea orizzontale di ancoraggio anticaduta EN 795 Classe D, modello NEW RAIL installata su "PORTALE AUTOPORTANTE".

Linea orizzontale EN 795 Classe D mod. NEW RAIL

TIPO LINEA :	NEW RAIL ALU - EN 795 CLASSE D
N° LINEE :	1 LINEA ORIZZONTALE
LUNGHEZZA :	20 mt.
COSTRUZIONE :	DA PROGETTO
MATERIALE COSTRUTTIVO BINARIO :	LEGA DI ALLUMINIO
MATERIALE COSTRUTTIVO STRUTTURA :	ACCIAIO S 355 VERNICIATO
MONTANTI VERTICALI :	PROFILO HEA 220
SBRACCI ORIZZONTALI :	PROFILO HEA 160
SAETTE DI RINFORZO :	SCATOLATO 100 x 100 x 4 mm
TRAVE DI COLLEGAMENTO :	PROFILO IPE 200
DIMENSIONI PIASTRA DI BASE :	400 x 400 x 20 mm
SUPPORTO OSPITE :	TELAIO IN PROFILO SCATOLATO 200 x 200 x 4 mm (PROGETTATO DA NOSTRO ING.)
ANCORAGGIO :	AUTOPORTANTE
N° BASAMENTI DI SUPPORTO :	N° 3
CONTRAPPESI :	N° 3 BLOCCHI IN CLS DA 2,6 t/cad. (PER OGNI BASAMENTO)
DIM. PIASTRE DI ANCORAGGIO BINARIO:	250 x 100 x 10 mm

N° FORI PIASTRA DI ANCORAGGIO :	N° 4 FORI DIAM. 13 mm
PASSI MINIMI :	2 mt
PASSI MASSIMI :	6 mt
SUPPORTO OSPITE :	PROFILO HEA 160
ANCORAGGIO :	BULLONI DIAM. 12 ANCORATI AL SUPPORTO MEDIANTE PIASTRA E CONTROPIASTRA

la NUOVA OLP S.r.l. con sede in Via M. Monti, n° 38 - 48123 Ravenna (RA)

DICHIARA

Che la fornitura dei materiali sopra citati, componenti la linea di ancoraggio orizzontale a binario rigido modello NEW RAIL ALU, nelle modalità, misure, dimensionamenti è conforme alla EN 795 Classe D ed è stata realizzata secondo le specifiche esigenze del cliente.

DICHIARA

Inoltre che tutti i componenti forniti sono stati progettati e costruiti secondo le esigenze della EN 795/D, come sistemi ancoraggio anticaduta, unitamente alle specifiche del fabbricante

DICHIARA

che la posa in opera della linea di ancoraggio orizzontale a binario rigido modello NEW RAIL ALU e' stata realizzata da personale specializzato, seguendo la regola d'arte e con l'attenzione del buon padre di famiglia e di essersi attenuto a quanto previsto :

- Dal progettista in riferimento a : posizione dei dispositivi, come riportato nell'allegato grafico, modalità di installazione, modalità di ancoraggio;
- Dal fabbricante dei dispositivi, secondo quanto riportato nel libretto di istruzioni;
- Dalla EN 795/D.

DICHIARA

che al termine dell'installazione della linea di ancoraggio anticaduta EN 795 classe D è stata effettuata la prova di trazione, pertanto il sistema è utilizzabile.

si raccomanda il cliente di utilizzare sempre i DPI anticaduta, di prestare sempre massima attenzione all'uso della linea e dei DPI, in caso di dubbi, richieste delucidazioni, si prega contattare il nostro ufficio tecnico.

nel caso si verifichi l'evento dannoso di una caduta, si raccomanda agli operatori di NON esporsi a rischi nel tentare di portare in salvo l'infortunato, la prima azione da intraprendere è di porsi in posizione sicura, attivare subito le eventuali procedure di emergenza interne all'azienda e chiamare immediatamente i soccorsi

**(115 VVF Vigili del Fuoco) e/o una squadra appositamente abilitata
al salvataggio**

si raccomanda il cliente di utilizzare sempre i DPI anticaduta :

EN 361 IMBRACATURA ANTICADUTA
EN 360 DISPOSITIVO RETRATTILE A CAVO METALLICO/TESSILE
EN 362 MOSCHETTONI

tutti i dispositivi devono essere controllati e verificati almeno una volta all'anno
o prima in caso di caduta.

si raccomanda di prestare sempre massima attenzione all'uso della linea e dei DPI,
in caso di dubbi, richieste delucidazioni, si prega contattare il nostro ufficio tecnico.

In fine si raccomanda di NON porsi mai a rischio in copertura se non si è ancorati alla linea
orizzontale o ai punti di ancoraggio fisso e di svincolarsi dai DPI anticaduta solo ad intervento
effettuato ed in una posizione sicura.

GARANZIA LINEE E MATERIALI:

LA SOCIETA' NUOVA OLP SRL GARANTISCE L'INSIEME DEI COMPONENTI DELLE
LINEE DI ANCORAGGIO DA QUALSIASI DIFETTO DI FABBRICAZIONE, RELATIVO
MONTAGGIO IN OPERA :

- MATERIALI REALIZZATI COME DA PROGETTO
- COMPONENTI LINEA ORIZZONTALE A BINARIO RIGIDO
- LA POSA IN OPERA DELLA LINEA
- LA SOCIETA' NUOVA OLP SRL SI IMPEGNA A SOSPITUIRE I COMPONENTI
GIUDICATI DIFETTOSI, RISERVANDOSI UNA VERIFICA IN LABORATORIO

IN ALLEGATO :

- Elaborato grafico
- Procedura di intervento
- Relazione Ingegnere strutturista
- Istruzioni per l'uso, manutenzione, installazione
- Dichiarazione di conformità per i prodotti impiegati
- Schede tecniche prodotti impiegati
- Verbale di collaudo

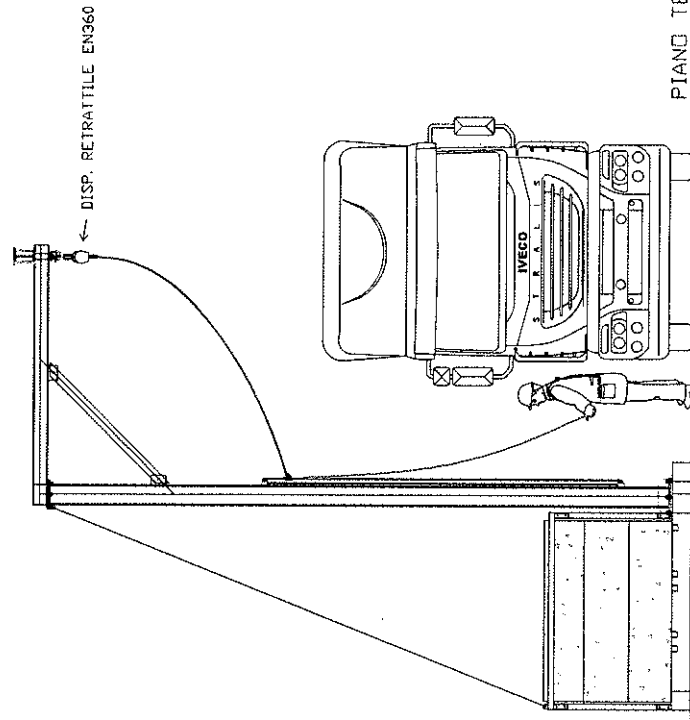

NUOVA OLP S.r.l.

ELABORATO GRAFICO

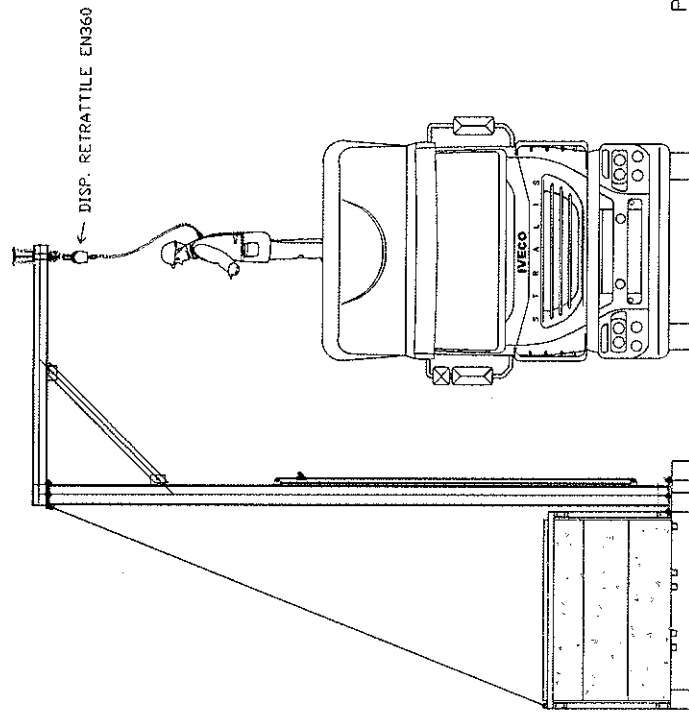
Akron S.p.A.

Via Traversagno, 30 – Voltana di Lugo (RA)

Richiamo dispositivo retrattile



Posizione di lavoro

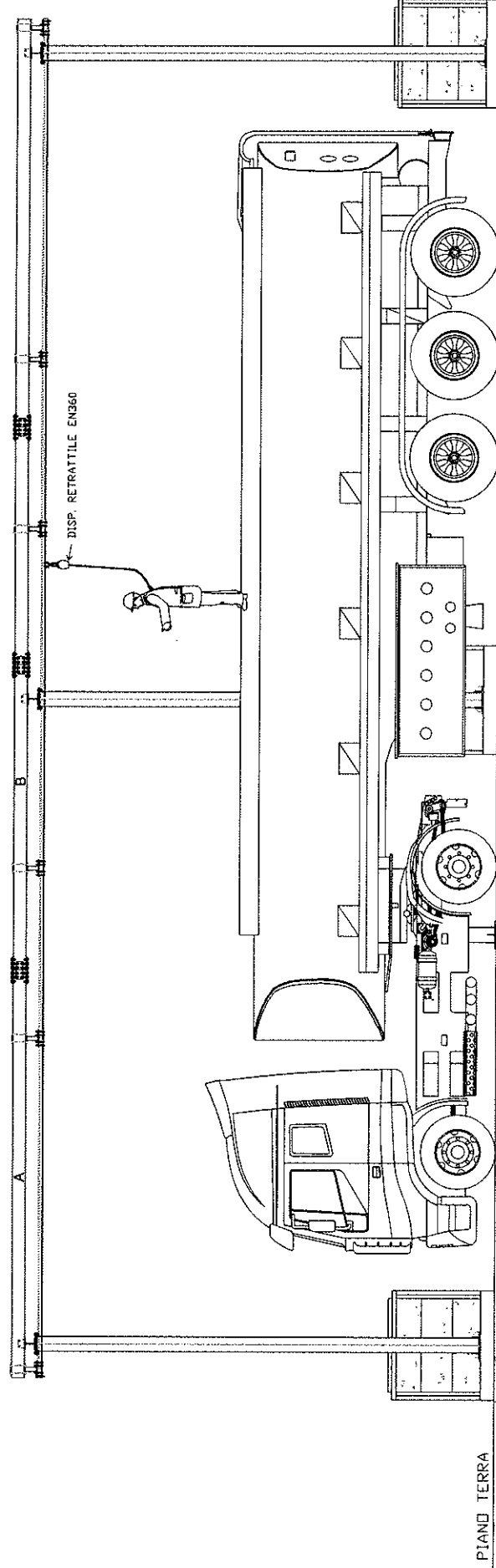


LEGGERE ATTENTAMENTE LA PROCEDURA DI INTERVENTO.
SULL'ELABORATO GRAFICO E' INDICATO IL BINARIO DI ANCORAGGIO ANTICADUTA.

ELABORATO GRAFICO

Akron S.p.A.

Via Traversagno, 30 – Voltana di Lugo (RA)



NUOVA GOLP
Via M. Monti, 38 - 48023 Ravenna
Partita IVA 00597320398

LEGGERE ATTENTAMENTE LA PROCEDURA DI INTERVENTO.
SULL'ELABORATO GRAFICO E' INDICATO IL BINARIO DI ANCORAGGIO ANTICADUTA.

PROCEDURA DI INTERVENTO

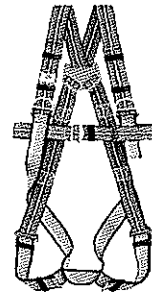
Nel suddetto stabilimento è stata applicata N°1 Linea su binario rigido EN795/D NEW RAIL con lo scopo di proteggere gli operatori contro le cadute dall'alto durante le fasi di lavoro in altezza, trovandosi ad operare sopra ad autoarticolati.

- TIPO DI ANCORAGGIO PRESENTE IN STABILIMENTO:

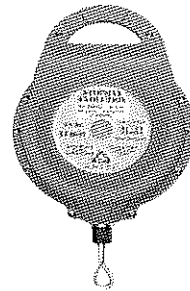
- LINEA VITA ORIZZONTALE EN 795 CLASSE "D" MODELLO NEW RAIL.

OGNI OPERATORE DEVE ESSERE DOTATO DEI SEGUENTI DPI ANTICADUTA:

- A) IMBRACATURA ANTICADUTA EN 361
CON ANCORAGGIO
DORSALE / STERNALE



- B) DISPOSITIVO RETRATTILE ANTICADUTA A CAVO METALLICO EN 360 ADATTO AD USO ORIZZONTALE COMPLETO DEI NECESSARI ACCESSORI COME DA SPECIFICA DEL FABBRICANTE DEL DISPOSITIVO.



L'OPERATORE CHE ACCEDERA' ALLO STABILIMENTO DEVE AVERE CON SE' I SUDDETTI DPI ANTICADUTA ED AVERE PERFETTA CONOSCENZA SULL'USO DEGLI STESSI AVENDO EFFETTUATO APPOSITO CORSO DI FORMAZIONE e ADDESTRAMENTO ALL'USO di DPI ANTICADUTA.

Prima di accedere all'interno dello stabilimento, l'operatore DEVE indossare l'Imbracatura anti caduta EN 361 in luogo sicuro.

Dopo aver indossato correttamente i suddetti DPI potrà procedere, dirigendosi verso il cordino di servizio fissato ad un sistema di recupero su pulegge.

Sganciare il cavo del Disp. RETRATTILE EN 360, dalla maglia rapida a cui è fissato ed agganciarlo all'attacco dorsale dell'imbracatura anticaduta, ora che si è in sicurezza, ben agganciati alla linea anticaduta, si può procedere con le operazioni da effettuare.

Quindi dirigersi verso l'autoarticolato e sempre ancorati al Disp. RETRATTILE EN 360, salire sulla cisterna del semiarticolato.

Ora l'operatore si trova sulla cisterna, può compiere le operazioni desiderate di lavoro/manutenzione, sempre agganciato alla linea, è importante camminare sempre prestando attenzione e restando in sicurezza.

Una volta concluso il lavoro, l'operatore dovrà scendere dalla cisterna e dirigersi verso il sistema di recupero su pulegge, quindi sganciare il cavo del Disp. RETRATTILE EN 360 dall'imbracatura anticaduta e agganciarlo alla maglia rapida del sistema di recupero per un successivo uso.

Una volta in sicurezza potrà togliere tutti i DPI, effettuare controllo visivo sullo stato dei DPI e stoccarli correttamente per un prossimo uso.

ATTENZIONE: SI RICORDA CHE PER L'USO DI DPI ANTICADUTA E' NECESSARIO ESSERE ADEGUATAMENTE FORMATI e ADDESTRATI SULL'USO DEI DPI STESSI in quanto DPI di Terza categoria Salvavita, pertanto l'operatore che accedere allo stabilimento oltre ad avere con se i DPI adeguati al corretto e sicuro operare sullo stabile deve anche essere perfettamente cosciente su come devono essere utilizzati, conoscere i limiti e le caratteristiche tecniche e le modalità d'uso.

NUOVA OLP SRL

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Re', is written over the company name.

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Ing. Iannone Antonio

Via Cristoforo Colombo n. 18/b

15121 - ALESSANDRIA

Tel/fax: 0131 226634

e-mail: studioiannone@alice.it

Alessandria, li 28 settembre 2015

COMMITTENTE: Akron S.p.A.

UBICAZIONE: Via Traversagno, 30 – Voltana di Lugo (RA)

OGGETTO: Verifica ancoraggi linee a binario rigido.

DESCRIZIONE

Scopo della presente relazione è la verifica delle strutture di ancoraggio del dispositivo per la protezione individuale contro le cadute dall'alto installato. Questi dispositivi servono a evitare la caduta degli operatori durante i lavori in quota; ciò avviene con l'aggancio degli operatori agli stessi tramite imbracatura di sicurezza.

I dispositivi di ancoraggio in oggetto sono indicati nella norma **UNI EN 795 (punto 3.13)** classe **D**: dispositivi di ancoraggio a rotaia rigida orizzontale. Nel prosieguo si farà riferimento alla linea "New Rail Alu" prodotta dalla ditta Ferline System S.r.l. con sede in Castagnole Lanze (AT), Via Susasco 62.

CARICHI E RIFERIMENTI NORMATIVI

I carichi trasmessi dai punti fissi di ancoraggio si differenziano in base alla classe di appartenenza. Come specificato dalla norma **UNI EN 795 (punto 4.3)** i carichi da applicare sono i seguenti:

- Classe D: $10 \text{ kN} = 1000 \text{ daN}$ per singolo operatore + $1 \text{ kN} = 100 \text{ daN}$ per ogni operatore in più al primo.

I calcoli e le verifiche sui punti fissi di ancoraggio e i loro componenti vengono condotti adottando schemi statici convenzionali secondo la corrente pratica della Scienza delle Costruzioni; le verifiche vengono svolte adottando i criteri stabiliti dalla normativa italiana per le strutture in carpenteria metallica, di cui si riportano gli estremi:

D. Min. LL.PP. 05/11/71 "Criteri generali per la verifica della sicurezza delle

costruzioni e dei carichi e sovraccarichi".

D. Min. LL.PP. 05/11/71 "Criteri generali per la verifica della sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi".

D. Min. LL.PP. 14/02/92 "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche".

D. Min. LL.PP. 09/01/96 "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche".

C.N.R. UNI 10011 DEL 1988 "Costruzioni di acciaio – Istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione"

D. Min. Infr. e Trasp. 14/01/2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni"

Circolare 2 febbraio 2009 n. 617. "Istruzioni per l'applicazione delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al D.M. 14 gennaio 2008

METODO DI CALCOLO

Secondo la normativa UNI EN 795, i punti fissi di ancoraggio e tutti i loro componenti devono resistere ai carichi dei punti precedenti senza rompersi. Il calcolo viene pertanto svolto, in osservanza delle normative sulle strutture metalliche succitate, seguendo il metodo agli Stati Limite, facendo in particolar modo riferimento allo stato limite di collasso della struttura.

La tipologia di carico alla quale sono soggetti i punti di ancoraggio della linea a binario, sono carichi di tipo impulsivo, eguagliabili alle forze dovute ad azioni eccezionali quali urti ecc..

Per il calcolo dell'azione di progetto si farà quindi riferimento alla Combinazione di Carico Eccezionale definita dalle NTC 2008 come:

$$G_1 + G_2 + A_d + \psi_{2i} \cdot Q_{ki}$$

Dove: G_1 = valore caratteristico dei carichi permanenti

G_2 = valore caratteristico dei carichi fissi non strutturali

A_d = valore caratteristico dell'azione eccezionale

Q_{ik} = valore caratteristico delle azioni variabili tra loro indipendenti

Ψ_{ki} = coefficiente di probabilità per le azioni variabili secondarie

Nella verifica in esercizio delle membrature esistenti, sarà da valutarsi caso per caso la presenza contemporanea del carico linea e dei carichi variabili.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI DISPOSITIVI INSTALLATI

Oggetto della relazione è la realizzazione di una linea orizzontale a binario rigido UNI EN 795 Classe D di lunghezza circa 20 m posizionata su un piazzale esistente all'interno dello stabilimento e ancorata a portali in carpenteria metallica autoportanti poggianti sul basamento del piazzale.

Il binario è sorretto da una trave continua in acciaio S235 di sezione profilo IPE200 di lunghezza 20,0 m su due campate di luce 10,0 m ciascuna. La trave verrà interrotta in tre punti realizzando tre giunti di tipologia "trave-trave" con coprigiunti d'ala e d'anima in soluzione bullonata, utilizzando bulloneria M14 in acciaio Inox A2-70.

L'aggancio del binario alla trave avviene mediante un pendino realizzato in acciaio S235 con profilato scatolare quadro di dimensione 60x60x6 mm e lunghezza 162 mm, dotato di piastra di dimensione 100x250x10 mm a quattro fori per l'alloggiamento del binario e piastra di base di dimensione 150x160x10 mm a quattro fori per il fissaggio al profilato IPE200; il fissaggio avviene mediante bulloneria M12 in acciaio Inox A2-70 e contropiastra metallica.

Il binario e la trave di sostegno poggia su telai in carpenteria metallica, realizzati in acciaio S235 e costituiti da una colonna di profilo HE220A di altezza 6,50 m, una trave orizzontale (sbraccio) di profilo HE160A 2,73 m e un controvento rigido (puntone) di profilo scatolare 100x100x4 mm e lunghezza 1,78 m. La colonna è dotata alla base di una piastra di base di dimensioni 400x400x20 mm a 10 fori. Il telaio descritto viene imbullonato, mediante dieci bulloni M20 in acciaio Inox A2-70, ad una base con pianta rettangolare di dimensioni 3,13 x 1,60 m, anch'essa realizzata in acciaio S235, costituita da profilati scatolari di sezione 200x200x4. Su questa piastra di base vengono caricati dei pesi in calcestruzzo i quali garantiscono la stabilità del portale al ribaltamento.

La sommità della colonna verrà controventata con doppia controventatura a cavo metallico, agganciata alla briglia perimetrale del basamento; la controventatura ha funzione di limitare la deformazione del telaio.

Maggiori dettagli sono riscontrabili dagli elaborati progettuali allegati al fascicolo tecnico della linea anticaduta.

MATERIALI IMPIEGATI E CARATTERISTICHE MECCANICHE:

Profilati e piastre: Acciaio S235 -

$f_{t,k} = 360 \text{ N/mm}^2$ tensione caratteristica di rottura

$f_{y,k} = 235 \text{ N/mm}^2$ tensione caratteristica di snervamento

$E = 210.000 \text{ N/mm}^2$ modulo elastico normale

Saldature: a cordone d'angolo

$f_{t,w} = \beta_l \cdot f_{y,k} = 0,85 \cdot 235 = 199,75 \text{ N/mm}^2$ tensione di rottura

Bulloneria: Inox A2-70

$f_{t,N} = 700 \text{ N/mm}^2$ tensione di rottura per trazione,

$f_{t,V} = 490 \text{ N/mm}^2$ tensione di rottura per taglio

BINARIO RIGIDO: il binario rigido, in lega di alluminio, è stato progettato e verificato in base alle esigenze e ai carichi della linea dalla ditta. Si rimanda alla relazione a cura della ditta produttrice.

VERIFICA DEI PUNTI DI ANCORAGGIO FISSO:

I punti di ancoraggio classe D, come detto, sono soggetti al carico di caduta dell'operatore. Questa forza concentrata si assume agente nella direzione di caduta dell'operatore; che per il tipo di linea coincide con la verticale.

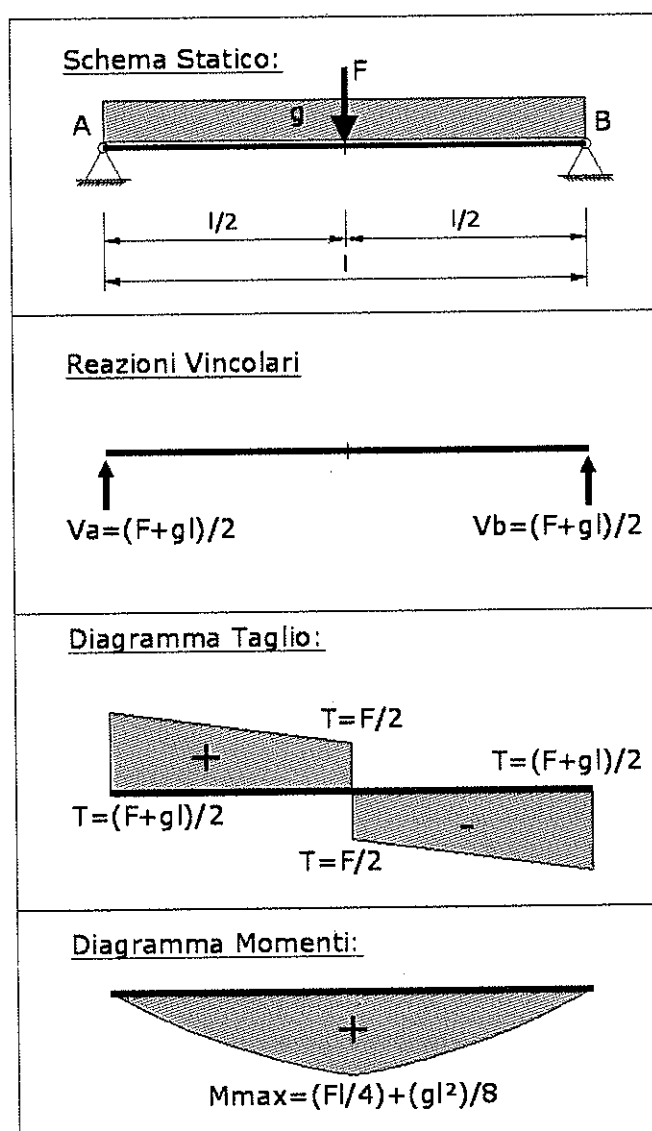
Si assume la presenza di n.3 operatori, per un carico totale a rottura $F=1200 \text{ daN}$.

VERIFICA DELLE STRUTTURE METALLICHE

TRAVE DI COLLEGAMENTO:

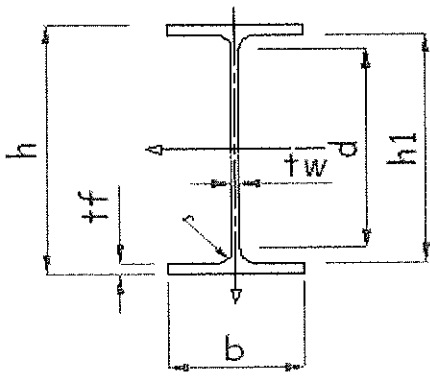
La trave di collegamento è una trave continua di due campate su tre appoggi. Si preferisce tuttavia, a favore di sicurezza, schematizzarla come trave appoggiata alle estremità, con vincoli di tipo a cerniera, caricata da una forza verticale applicata in mezzzeria (posizione più sfavorevole nei confronti della trave) oltre al peso proprio della trave e del binario sottostante distribuito su tutta la lunghezza L .

La trave è soggetta al carico di caduta dell'operatore. Questa forza concentrata si assume agente nella direzione di caduta dell'operatore; che per il tipo di linea coincide con la verticale. Si assume la presenza di n.3 operatori, per un carico totale a rottura $F=1200$ daN. La condizione più sfavorevole per la trave è con il carico in mezzzeria.



CARATTERISTICHE DELLA SEZIONE:

Profilato IPE200 con le seguenti caratteristiche meccaniche:

	b = 100 mm	h = 200 mm	
	t _f = 8,5 mm	t _w = 5,6 mm	r = 12 mm
	Peso proprio - g = 0,224 kN/m Area - A = 28,5 cm ² Area a taglio - A _v = 14,00 cm ² Moduli di resistenza: elastico - W _{el} = 194,3 cm ³ plastico - W _{pl} = 220,6 cm ³ Momento di inerzia - I = 1943,20 cm ⁴		

Determinazione della classe della sezione per flessione semplice:

$$\varepsilon \sqrt{235/f_{yk}} = \sqrt{235/235} = 1$$

$$\text{Lembi verticali inflessi} - \frac{c}{s} \leq 72\varepsilon \quad \text{ovvero} \quad \frac{159}{5,6} = 28,39 < 72 \quad \text{CLASSE 1}$$

$$\text{Lembi orizzontali compressi} - \frac{c}{s} \leq 9\varepsilon \quad \text{ovvero} \quad \frac{35,2}{8,5} = 4,14 < 9 \quad \text{CLASSE 1}$$

La sezione è di classe 1

CARATTERISTICHE DELLE SOLLECITAZIONI DI PROGETTO:

Le sollecitazioni di progetto derivanti sono le seguenti:

$$V_{Ed} = \frac{1}{2} g_{tr} \cdot l + \frac{1}{2} g_{rail} \cdot l + \frac{1}{2} F = \frac{1}{2} \cdot 0,224 \cdot 9,5 + \frac{1}{2} \cdot 0,10 \cdot 9,5 + \frac{1}{2} \cdot 12,0 = 7,54 \text{ kN}$$

$$M_{Ed} = \frac{1}{8} g_{tr} \cdot l^2 + \frac{1}{8} g_{rail} \cdot l^2 + \frac{1}{4} F \cdot l = \frac{1}{8} \cdot 0,224 \cdot 9,5^2 + \frac{1}{8} \cdot 0,95 \cdot 10^2 + \frac{1}{4} \cdot 12,0 \cdot 9,5 = 32,16 \text{ kNm}$$

RESISTENZE DI CALCOLO

Essendo il profilato in Classe 1, è possibile adottare il metodo Plastico.

Resistenza a taglio:

$$V_{c,Rd} = \frac{A_v \cdot f_{yk}}{\sqrt{3} \cdot \gamma_{M0}} = \frac{1400 \cdot 235}{\sqrt{3} \cdot 1,05} = 180903 \text{ N} = 180,90 \text{ kN}$$

$$V_{Ed} / V_{c,Rd} = 7,54 / 180,90 = 0,042 < 1 \quad \textbf{Verificato}$$

$V_{Ed} < 0,5 \cdot V_{c,Rd}$ **Si può trascurare l'influenza del taglio sulla flessione.**

Resistenza a flessione:

$$M_{c,Rd} = \frac{W_{pl} \cdot f_{yk}}{\gamma_{M0}} = \frac{220,6 \cdot 1000 \cdot 235}{1,05} = 49\,372\,381 \text{ Nmm} = 49,37 \text{ kNm}$$

$$M_{Ed} / M_{c,Rd} = 32,16 / 49,37 = 0,651 < 1 \quad \textbf{Verificato}$$

VERIFICA BULLONATURA

La trave è giuntata con un classico giunto trave-trave a soluzione bullonata. Le ali sono giuntate con piastre coprigiunto di spessore 10 mm e sei bulloni M14 in acciaio Inox A2-70. L'anima è giuntata con piastre coprigiunto di spessore 10 mm e quattro bulloni M14 in acciaio Inox A2-70.

$$I_a = \frac{1}{12} \cdot t_w \cdot h_1^3 = \frac{1}{12} \cdot 0,56 \cdot 18,3^3 = 286 \text{ cm}^4$$

La quota parte di momento spettante all'anima $M_{a,Ed}$ e alle ali $M_{p,Ed}$ sarà:

$$M_{a,Ed} = M_{Ed} \cdot \frac{I_a}{I} = 32,16 \cdot \frac{286}{1943,2} = 4,73 \text{ kNm}$$

$$M_{p,Ed} = M_{Ed} - M_{a,Ed} = 32,16 - 4,73 = 27,43 \text{ kNm}$$

Il taglio viene affidato interamente all'anima.

Coprigiunti d'ala

Forza agente sul piano di taglio tra piastra e profilato:

$$F = M_{Ed} / h = 27\,430\,000 / 200 = 137\,150 \text{ N}$$

Azione di taglio sul singolo bullone:

$$F_{v,Ed} = F / n_b = 137\,150 / 6 = 22\,858,33 \text{ N}$$

Resistenza di calcolo a taglio del bullone:

$$F_{v,Rd} = 0,6 f_{tb} A_{res} / \gamma_{M2} = 0,6 \cdot 700 \cdot 157 / 1,25 = 52752 \text{ N}$$

$$F_{v,Ed} / F_{v,Rd} = 22858,33 / 52752 = 0,43 < 1 \text{ Verificato}$$

Resistenza di calcolo a rifollamento della lamiera

$$\alpha = e_1 / (3 \cdot d_0) = 30 / (3 \cdot 17) = 0,59$$

$$k = (2,8 \cdot e_2 / d_0) - 1,7 = 3,24 > 2,5 \rightarrow k = 2,5$$

$$F_{b,Rd} = k \alpha f_{tk} d t / \gamma_{M2} = 2,5 \cdot 0,59 \cdot 360 \cdot 17 \cdot 10 / 1,25 = 72216 \text{ N (coprigiunto)}$$

$$F_{b,Rd} = k \alpha f_{tk} d t / \gamma_{M2} = 2,5 \cdot 0,59 \cdot 360 \cdot 17 \cdot 8,5 / 1,25 = 61383 \text{ N (ala profilato)}$$

$$F_{v,Ed} / F_{b,Rd} = 22858,33 / 61383 = 0,37 < 1 \text{ Verificato}$$

Coprigiunti d'anima

Il coprigiunto d'anima è sollecitato da:

$$M_{a,Ed} = 4,13 \text{ kNm}$$

$$V_{Ed} = 7,54 \text{ kN}$$

La forza di taglio risultante sul singolo bullone sarà data da:

$$T_b = V_{Ed} / n_b = 7540 / 4 = 1885,00 \text{ N}$$

$$S_{\max} = \frac{M_{a,Ed}}{\sum (x_i^2 + y_i^2)} \cdot \sqrt{(x_{\max}^2 + y_{\max}^2)} = \frac{4730000}{4 \cdot (30^2 + 30^2)} \cdot \sqrt{30^2 + 30^2} = 24336,25 \text{ N}$$

La risultante sarà: $R = \sqrt{(\sqrt{2}/2 \cdot S_{\max})^2 + (\sqrt{2}/2 \cdot S_{\max} + T_b)^2} = 25703,73 \text{ N}$

Azione di taglio sul singolo bullone:

$$F_{v,Ed} = R / n_t = 25704 / 2 = 12852 \text{ N}$$

Resistenza di calcolo a taglio del bullone:

$$F_{v,Rd} = 0,6 f_{tb} A_{res} / \gamma_{M2} = 0,6 \cdot 700 \cdot 157 / 1,25 = 52752 \text{ N}$$

$$F_{v,Ed} / F_{v,Rd} = 12852 / 52752 = 0,24 < 1 \text{ Verificato}$$

Resistenza di calcolo a rifollamento della lamiera

$$\alpha = e_1 / (3 \cdot d_0) = 30 / (3 \cdot 17) = 0,59$$

$$k = (2,8 \cdot e_2 / d_0) - 1,7 = 1,59 \text{ per le piastre e } 2,5 \text{ per l'anima}$$

$$F_{b,Rd} = k \alpha f_{tk} d t / \gamma_{M2} = 1,59 \cdot 0,59 \cdot 360 \cdot 17 \cdot 10 / 1,25 = 42929 \text{ N (coprigiunto)}$$

$$F_{b,Rd} = k \alpha f_{tk} d t / \gamma_{M2} = 2,5 \cdot 0,59 \cdot 360 \cdot 17 \cdot 5,6 / 1,25 = 40441 \text{ N (ala profilato)}$$

$$F_{v,Ed} / F_{b,Rd} = 25704 / 40441 = 0,64 < 1 \text{ Verificato}$$

VERIFICA PORTALE:

La condizione peggiorativa per il singolo portale è quella con il carico concentrato in corrispondenza del portale stesso. Per prima cosa verranno presentate le caratteristiche di sollecitazione per il singolo telaio e successivamente verranno condotte le verifiche delle sezioni.

CARATTERISTICHE DELLE SOLLECITAZIONI DI PROGETTO:

Le sollecitazioni di progetto sono le seguenti:

Schema statico:

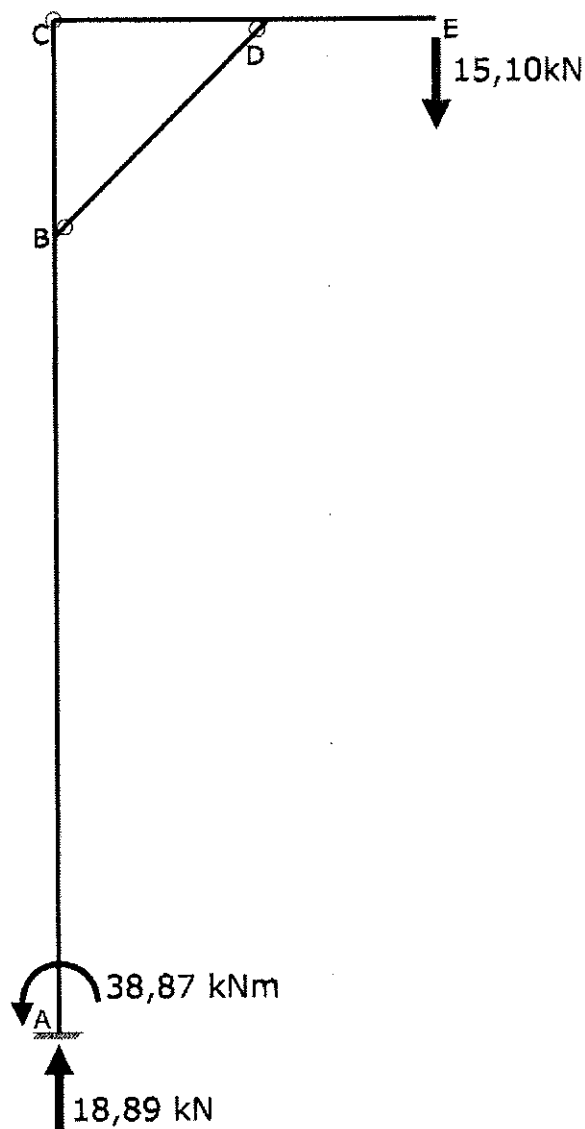


Diagramma Taglio [kN]:

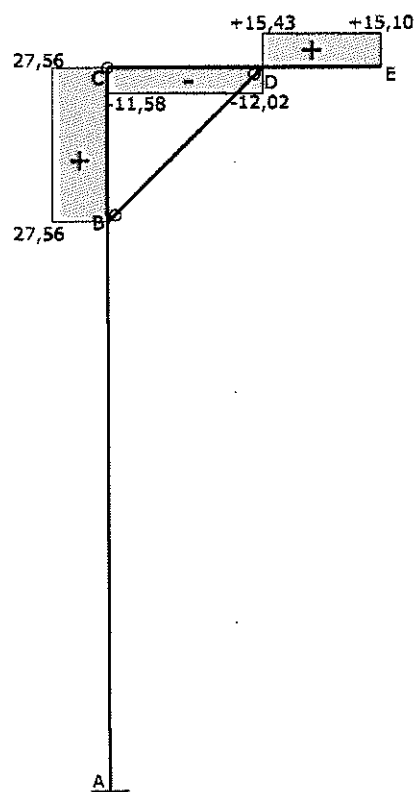


Diagramma Momento [kN·m]:

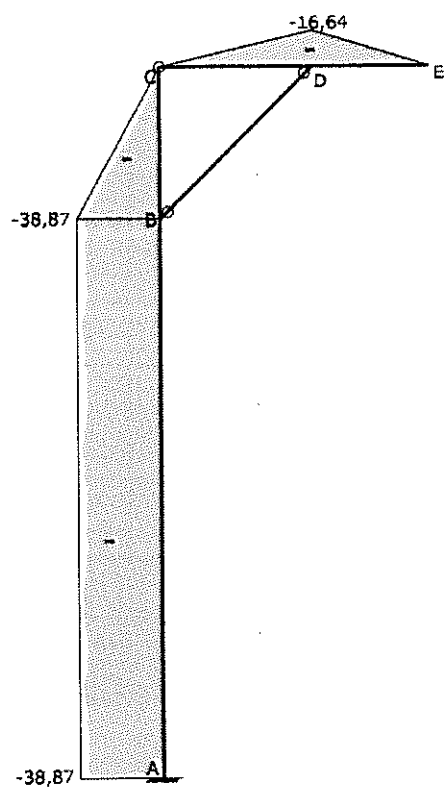
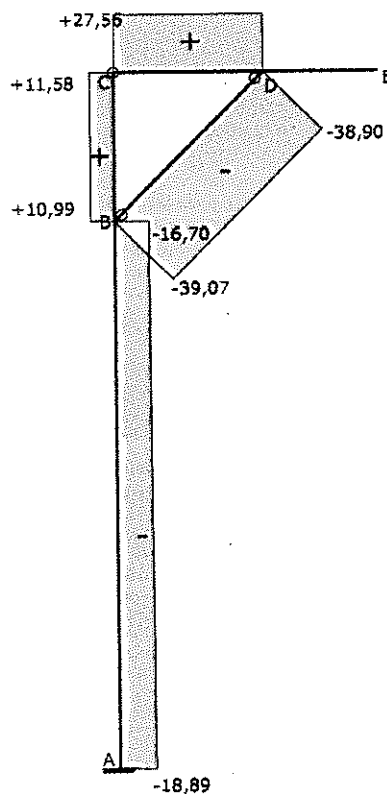


Diagramma Sforzo normale [kN]:



CARATTERISTICHE DELLA SEZIONE I

Profilato HE160A con le seguenti caratteristiche meccaniche:

	$b = 160 \text{ mm}$	$h = 152 \text{ mm}$	
	$t_f = 9,0 \text{ mm}$	$t_w = 6,0 \text{ mm}$	$r = 15 \text{ mm}$
	Peso proprio - $g = 0,3040 \text{ kN/m}$ Area - $A = 38,8 \text{ cm}^2$ Area a taglio - $A_v = 13,21 \text{ cm}^2$ Moduli di resistenza: elastico - $W_{el} = 220,10 \text{ cm}^3$ plastico - $W_{pl} = 245,10 \text{ cm}^3$ Momento di inerzia - $I = 1673,00 \text{ cm}^4$		

LINEA ORIZZONTALE DI ANCORAGGIO **ANTICADUTA**

SU SUPPORTO RIGIDO - EN 795 Classe D

NEW RAIL

ISTRUZIONI PER L'USO

MANUTENZIONE INSTALLAZIONE

ATTENZIONE!!

**PRIMA DELL'USO LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI D'USO E
MANUTENZIONE**

PREFAZIONE

La Linea Orizzontale di Ancoraggio Anticaduta Modello NEW RAIL su Supporto RIGIDO a Binario e' stata realizzata come applicazione permanente su:

- coperture di edifici civili ed industriali
- tettoie
- carroponte
- vie di corsa di carroponte
- macchinari industriali
- vasche
- condotte
- tubazioni
- torri
- solette

e qualsiasi struttura sulla quale un operatore deve intervenire per prestare un'opera di manutenzione ordinaria o straordinaria che lo ponga a rischio di caduta dall'alto.

La linea orizzontale di ancoraggio new rail garantisce un ancoraggio sicuro per DPI Anticaduta garantendo un libero movimento lungo tutta la linea stessa.

La Linea di Ancoraggio NEW RAIL, trattandosi di dispositivo permanente, non rimovibile e non trasportabile dall'utilizzatore, NON rientra nel campo di applicazione della direttiva 89/686/CEE e o s.m. ed i. (93/68/CEE) (93/95/CEE) (96/58/CE) relativa ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Come tale NON e' soggetta alla Marcatura CE a fronte della rispondenza ai requisiti essenziali di cui all'allegato II della Direttiva stessa.

Il dispositivo viene corredato da Dichiarazione di Conformita' alla UNI EN 795 classe D.

Attenzione: in alcuni casi le strutture metalliche delle Linee di Ancoraggio Poste in Copertura o all'esterno su strutture in elevazione possono costituire organo di captazione di scariche atmosferiche, resta a cura ed onere del committente la verifica, ai sensi delle norme CEI 81 - 1 e CEI 81 - 4 , della autoprotezione o meno del fabbricato con il sistema installato, e nel caso, gli oneri per la realizzazione dei necessari collegamenti di interconnessione, di calata al suolo e alla rete di dispersori di terra.

DESCRIZIONE

La Linea di Ancoraggio Anticaduta NEW RAIL, è realizzata da un Binario di Ancoraggio in Lega di Alluminio Autoportante di misura massima Mt. 5 per ogni binario, che ancorato ad una struttura ospite esistente permette di realizzare linee di ancoraggio di lunghezza variabile.

Ogni Binario e' di lunghezza massima di Mt. 5 ed i fissaggi dello stesso binario avvengono con passi di 5 mt, NON necessita di un supporto continuo.

Nel caso in cui si debbano realizzare linee di lunghezza maggiore ai 5 mt. Si potranno affiancare i binari fissandoli al proprio sostegno progettato ad hoc e centrati con l'apposita stecca di centraggio in inox a 4 fori.

Sulle due estremita' di inizio e fine binario verranno applicare rispettivamente le stecche di fine a 2 fori.

Il collegamento alla Linea avviene tramite l'applicazione del carrello di scorrimento in INOX munito di asola di ancoraggio alla quale verra' poi collegato il DPI Anticaduta scelto.

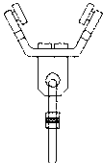
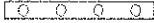
ATTENZIONE utilizzare sempre DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) dotati di assorbitore di energia.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tutti i componenti sono stati realizzati senza sbavature e con angoli arrotondati in modo da non costituire pericolo all'utilizzatore e con materiali che, secondo la bibliografia disponibile, risultano innocui al contatto con la pelle.

Segue la tabella dei componenti con relativo codice di appartenenza valido per l'identificazione e l'ordinazione del componente

TABELLA COMPONENTI

CODICE	IMMAGINE	DESCRIZIONE	MATERIALE COSTRUTTIVO
BIN. 01		BINARIO	LEGA DI ALLUMINIO
CARR. 01		CARRELLO APPESO	ACCIAIO INOX 4 CUSCINETTI
CENTR. 04		STECCA DI CENTRAGGIO A 4 FORI	ACCIAIO INOX
CENTR. FINE		STECCA DI FINE INIZIO A 2 FORI	ACCIAIO INOX

PRESTAZIONI

Le prestazioni della Linea di Ancoraggio NEW RAIL sono state valutate, in laboratorio, utilizzando la norma UNI EN 795 limitatamente ai metodi previsti per le prove di prestazione Dinamica, resistenza Dinamica e Statica relativa agli ancoraggio di classe D.

La Linea di Ancoraggio NEW RAIL, in combinazione con i DPI Anticaduta di seguito descritti e' in grado di sostenere un utilizzatore in caduta libera limitando la forza di arresto a 6 kN.

Il Binario di Ancoraggio NEW RAIL, nella condizione di massimo sforzo per caduta puo' effettuare una freccia verso la direzione di caduta per circa 15 cm., i quali devono essere tenuti in considerazione nella valutazione del tirante d'aria libero che si occuperebbe in caso di caduta.

CARTELLO DI SEGNALAZIONE CART.01

Nel punto di accesso alla Linea di Ancoraggio deve essere applicato apposito Cartello di Segnalazione completo delle seguenti informazioni:

- Produttore Linea
- Installatore Linea
- Data dell'installazione
- Tipologia di Linea
- Lunghezza Linea
- Freccia
- DPI da Utilizzare
- Luogo dell'installazione
- Numero di utilizzatori
- Spazio per informazioni varie

PROGETTAZIONE

ATTENZIONE!!: LA PROGETTAZIONE puo' essere effettuata solo da Ing. Strutturista abilitato, e solo a seguito di corso di addestramento alla progettazione della Linea NEW RAIL effettuato dal fabbricante della Linea (FERLINE SYSTEM srl), con rilascio di attestato di partecipazione al corso.

Prima di Installare una Linea di Vita NEW RAIL e' necessario effettuare una precisa Valutazione dei rischi presenti sulla struttura sulla quale si deve intervenire:

Valutare:

- tipo di Intervento in quota da effettuare
- rilevare tutte le misure della struttura (perimetro, area, altezza da terra dal punto di caduta)
- rilevare dimensioni e caratteristiche di materiali che compongono la struttura sulla quale applicare la linea orizzontale
- valutare la necessita' di utilizzare la linea applicata su piastre o su pali di ancoraggio (per poter definire tale parametro e' necessario conoscere la resistenza e la posizione della struttura che ospitera' la linea, es. su una parete verticale normalmente e' sufficiente una piastra di ancoraggio, su un colmo di una copertura viene utilizzato un palo di ancoraggio).
- valutare che tipo di DPI deve essere utilizzato per la protezione dell'operatore, ATTENZIONE, in funzione al tipo di operazioni in quota, al tipo di DPI scelto, si dovra' determinare la posizione della Linea di Ancoraggio, pertanto leggere le istruzioni del DPI scelto e verificare la corretta posizione del punto di ancoraggio e valutare il tirante d'aria richiesto dal DPI sommandolo alla flessione del cavo della Linea di Ancoraggio
- valutare che tipo di caduta potra' subire l'operatore considerando che la progettazione del sistema deve tentare di limitare al massimo la caduta e soprattutto e' necessario valutare , in base al tipo di DPI scelto, quale sara' il tirante d'aria necessario al sicuro blocco della caduta

- valutare che non si abbia il verificarsi di effetto pendolo, se potrebbe verificarsi un effetto pendolo, valutare di applicare i necessari dispositivi per la limitazione del suddetto effetto

SEGUIRE I DISEGNI APPLICATIVI CON RELATIVE DESCRIZIONI DEL SISTEMA APPLICATO.

Una volta definita la struttura sulla quale ancorare la Linea NEW RAIL, e' necessario definire la configurazione della linea stessa:

Valutare:

- lunghezza della linea
- passi massimi 5 mt.
- Valutare la resistenza del supporto che ospiterà la linea NEW RAIL
- determinare la freccia massima che si crea in caso di caduta e lo spazio che si occuperebbe in caso di caduta.

Dopo aver individuato la struttura ospite e la configurazione della linea di Ancoraggio e' necessario effettuare una valutazione della struttura redigendo una relazione di calcolo strutturale (effettuata da Ing. Strutturista qualificato) che determini la resistenza della struttura ospite in funzione ai carichi richiesti dalla Linea di Ancoraggio New Rail come vuole la EN 795 classe D.
Es:

CARICO ROTTURA DELLA STRUTTURA OSPITE > A :

- 1000 daN – utilizzo da parte di n° 1 persona
- 1100 daN – utilizzo da parte di n° 2 persone
- 1200 daN – utilizzo da parte di n° 3 persone
- 1300 daN – utilizzo da parte di n° 4 persone

INSTALLAZIONE DELLA LINEA DI ANCORAGGIO NEW RAIL

ATTENZIONE: L'INSTALLAZIONE e LA MANUTENZIONE ORDINARIA e STRAORDINARIA, possono essere effettuate solo da personale autorizzato dal fabbricante a seguito di corso di addestramento al MONTAGGIO ed alla MANUTENZIONE ORDINARIA e STRAORDINARIA della Linea NEW RAIL effettuato dal fabbricante stesso della Linea (FERLINE SYSTEM srl), con rilascio di attestato di partecipazione al corso.

PROVA DI TRAZIONE PER VERIFICA SUL CORRETTO MONTAGGIO

Dopo aver installato correttamente le piastre o pali di ancoraggio della Linea NEW RAIL, effettuare una verifica sul corretto montaggio degli stessi, al fine di testare se il fissaggio e' stato fatto correttamente si possono utilizzare N° 2 sistemi:

- a) UTILIZZO DI DINAMOMETRO PER TASSELLI - utilizzare un dinamometro per trazionare i tasselli seguendo le indicazioni d'uso presenti sulla nota informativa del dinamometro stesso.
- b) UTILIZZO DI TIRFORT E CELLA DINAMOMETRICA - utilizzare un tirfort a cavo metallico, una cella dinamometria portatile da almeno 2000daN, collegare il tirfort al Carrello di Ancoraggio, tesare il cavo metallico del Tir Fort fino ad agganciarlo alla cella dinamometrica ed a sua volta ad un elemento fisso di contrappeso e che ci permetta di effettuare una trazione di 500 daN.
Iniziare a trazionare con il tirfort, portare la forza di trazione a 500 daN e mantenerla per almeno 15 secondi.
Verificare che il Binario, il Carrello ed i punti di fissaggio del binario alla struttura ospite siano sempre in buone condizioni, che il carrello NON si sia sganciato dal Binario e NON vi sia alcuna anomalia all'ancoraggio e alla struttura ospite.

USO DELLA LINEA DI ANCORAGGIO

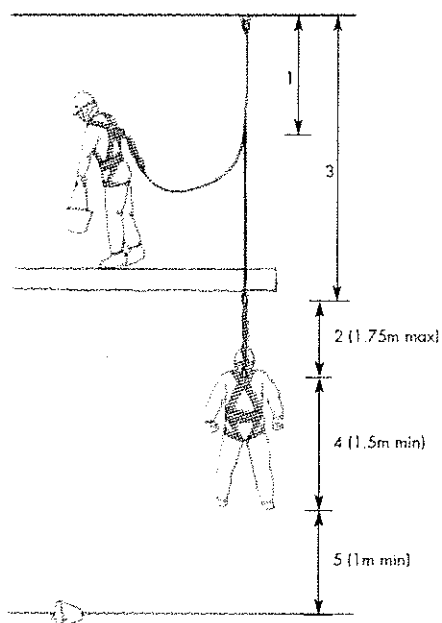
ATTENZIONE: ogni operatore che dovrà utilizzare la Linea di Ancoraggio NEW RAIL, potrà farlo ma solo dopo aver seguito corso di addestramento all'uso obbligatorio per Dispositivi di terza categoria.

USO DELLA LINEA DI ANCORAGGIO A BINARIO RIGIDO NEW RAIL:

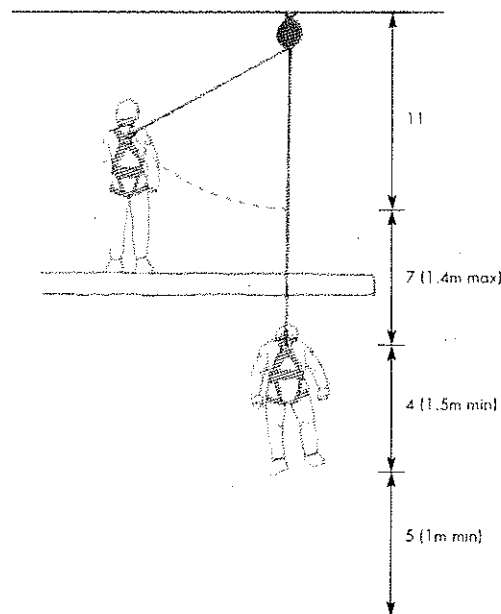
- dotarsi dei DPI anticaduta scelti in fase di progettazione della Linea di Ancoraggio (rigorosamente completi di dissipatore di energia)
- indossare i DPI e accedere in prossimità della linea di ancoraggio.
- Agganciare il moschettone del DPI direttamente sul CARRELLO della linea.
- Muoversi lungo la linea liberamente, transitando sempre il più possibile nei pressi della linea stessa
- Rimanere sempre sulla perpendicolare del punto di ancoraggio in modo da NON creare effetto pendolo in caso di caduta.
- NON effettuare mai cadute di prova
- Ancorarsi alla Linea sempre in luogo sicuro e sganciarsi dalla stessa nella medesima condizione.

ATTENZIONE ALLA CORRETTA VALUTAZIONE DEL TIRANTE D'ARIA:

A seconda del DPI che viene utilizzato Cordino Anticaduta EN 355 oppure Disp. Retrattile, bisogna sempre fare la valutazione del tirante d'aria libero sotto i piedi dell'operatore col fine di non urtare contro strutture sottostanti vedi figure.

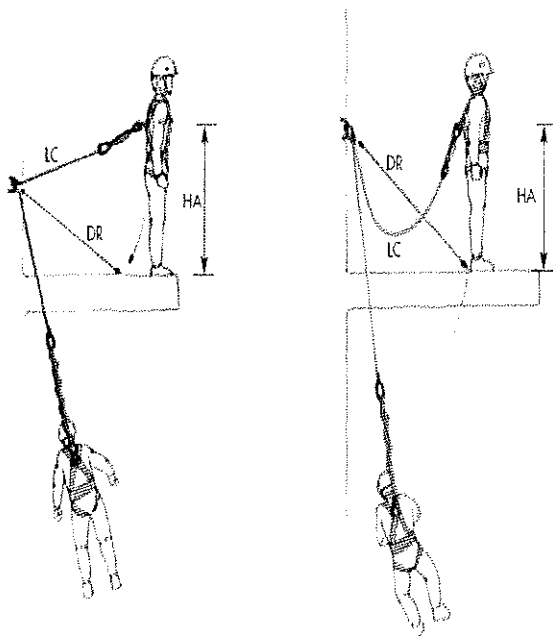


a) Punto singolo di ancoraggio con cordino - assorbitore di energia



b) Dispositivo retrattile

Sui suddetti disegni la valutazione e' a metro.



ATTENZIONE ALLA CORRETTA VALUTAZIONE per LA LIMITAZIONE DELL'EFFETTO PENDOLO:

Verificare di ancorarsi al Binario di ancoraggio sempre sulla verticale rispetto alla caduta e di non spostarsi mai col fine di evitare l'effetto pendolo in caso di caduta (come da disegno soprastante dal quale si evince l'oscillazione della provocata dalla caduta).

MANUTENZIONE

REVISIONE ANNUALE:

ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO, ED IN CASO DI CADUTA, IL SISTEMA DOVRA' VENIRE REVISIONATO DAL FABBRICANTE: FERLINE SRL DI CASTAGNOLE LANZE (AT) O DAI SUOI DISTRIBUTORI AUTORIZZATI, PRIMA DEL SUO RIUTILIZZO, SECONDO EN 365.

ATTENZIONE !!!

SI FA' DIVIETO ASSOLUTO DI MANOMETTERE IL SISTEMA E' QUINDI VIETATO:

- SVITARE LE BULLONERIE PRESENTI SUL DISPOSITIVO E SUL SISTEMA ORIZZONTALE
- TENTARE DI SMONTARE IL CARRELLO
- ELIMINARE ALCUNE PARTI

SI FA' DIVIETO ASSOLUTO INOLTRE DI EFFETTUARE QUALSIASI MANOVRA PERICOLOSA TIPO:

- GETTARSI DA UNA STRUTTURA PER TESTARE IL CARRELLO
- LANCIARE QUALSIASI PESO PER PROVA
- UTILIZZARE IL CARRELLO ED IL BINARIO IN MODO NON CORRETTO O IN MODO DIVERSO DA QUANTO DESCRITTO SUL PRESENTE FASCICOLO TECNICO .
- UTILIZZARE IL CARRELLO SU STRUTTURE DIVERSE DA QUELLA RACCOMANDATA, O COSTRUITE ARTIGIANALMENTE SENZA LA CONSULENZA DEL FABBRICANTE

VERIFICHE PERIODICHE E MANUTENZIONE ORDINARIA:

SI PRESCRIVE CHE PERIODICAMENTE SI EFFETTUI UN CONTROLLO SUL CARRELLO VERIFICANDONE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO (SCORRIMENTO SUL BINARIO) IN CASO DI LIEVE ATTRITO SI PRESCRIVE DI PULIRE CON ARIA COMPRESSA I CUSCINETTI DI SCORRIMENTO ELIMINANDO GLI EVENTUALI SEDIMENTI DI POLVERE DEPOSITATI; PER EFFETTUARE L'OPERAZIONE NON BISOGNA SMONTARE ALCUNA PARTE MA SOLO TOGLIERE IL CARRELLO DAL BINARIO SVITANDO IL BULLONE DI FINE CORSA POSTO SULLA TESTA DEL BINARIO STESSO, SFILARE IL CARRELLO, SOFFIARLO E RIPORLO SUL BINARIO NEL MODO CORRETTO, RIAVVITARE IL BULLONE DI FINE CORSA.

DURANTE IL CONTROLLO PERIODICO SUL CARRELLO, VERIFICARE ANCHE IL BUONO STATO DELLO STESSO E DEI BINARI DI ANCORAGGIO UTILIZZANDO LA SEGUENTE TABELLA COME TRACCIA

IL CONTROLLO PERIODICO EFFETTUATO DALL'UTILIZZATORE NON SOSTITUISCE LA VERIFICA ANNUALE DA PARTE DEL FABBRICANTE E PREVISTA DALLA NORMATIVA VIGENTE.

TABELLA PER IL CONTROLLO DI BUONO STATO

ATTENZIONE !! LE RISPOSTE DEVONO ESSERE TUTTE CON IL "NO" SE VI FOSSE UNA SOLA RISPOSTA CON IL "SI" DOVETE SOSTITUIRE IL CARRELLO IMMEDIATAMENTE O AVVERTIRE IL VS. FORNITORE CHE PROVVEDERA' PER EFFETTUARE UNA REVISIONE!!

N°	Tipo di controllo visivo	
	CONTROLLARE SE VI SONO	
1	Consumo dei cuscinetti in nylon?	SI NO ☐ ☐
2	Danni ai perni scorrimento?	SI NO ☐ ☐
3	Deformazione dei perni di scorrimento?	SI NO ☐ ☐
4	Deformazione del golfare di fissaggio del moschettone?	SI NO ☐ ☐
5	Deformazione della piastra portante?	SI NO ☐ ☐
6	stati di ossidazione oppure di ruggine ?	SI NO ☐ ☐
7	vi sono bloccaggi anomali del dispositivo ?	SI NO ☐ ☐
8	I binari sono piegati o presentano crepe?	SI NO ☐ ☐
9	I binari presentano ossidazione o ruggine?	SI NO ☐ ☐
10	I binari sono disassati traloro e non permettono il passaggio del carrello?	SI NO ☐ ☐

VERIFICARE INOLTRE CHE IL BINARIO:

1. SIA SEMPRE PERFETTAMENTE ANCORATO ALLA STRUTTURA OSPITE
2. NON ABBIA SUBITO DANNI DA CADUTE O DA ACCIDENTALI DANNI CAUSATI DA ATTREZZATURE DA TAGLIO O SALDATRICI ECC.
3. CHE NEI PUNTI INTERMEDI I BINARI SIANO SEMPRE IN PERFETTO ALLINEAMENTO
4. CHE LE BULLONERIE DI FISSAGGIO SIANO SEMPRE BEN SERRATE

ATTENZIONE !!

IN CASO DI DANNEGGIAMENTO DI UNA PARTE DEL SISTEMA ANTICADUTA COMPOSTO DA CARRELLO E DAI BINARI, NON SARA' POSSIBILE SOSTITUIRE LE PARTI CON ALTRE TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI PRESENTI SUL MERCATO, MA SOLO CON COMPONENTISTICA SPECIFICA PER IL SUDDETTO SISTEMA. RIVOLGENDOSI IMMEDIATAMENTE AL COSTRUTTORE FERLINE SRL DI CASTAGNOLE LANZE (AT) O AI SUOI DISTRIBUTORI AUTORIZZATI.

NUOVA OLP S.R.L.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' EN 795 "D"

La NUOVA OLP SRL con sede in Ravenna (RA) - Via M. Monti, n° 38

DICHIARA

Che la linea di vita NEW RAIL nei suoi vari componenti sopra descritti è conforme alla Norma di Riferimento EN 795:1998 classe "D" come Punto di Ancoraggio Anticaduta

RAPPORTO DEI TEST EFFETTUATI SUL SISTEMA RAIL

TEST STATICO EFFETTUATO SUL CARRELLO e BINARIO ANCORATI A STRUTTURA METALLICA E CA. RIGIDA.

TEST N° 1 – UTILIZZO DEL RAIL DA N° 4 PERSONE:

DISPOSITIVO TESTATO:

Binario RAIL con ineterasse di Fissaggio a 5 MT (nel punto più sfavorevole del binario). Su supporto di ancoraggio RIGIDO.

BINARIO POSIZIONATO CON IL CARRELLO RIVOLTO VERSO IL BASSO (uso con carrello appeso per uso con operatore su passerelle di carico ecc.)

BINARIO POSIZIONATO CON IL CARRELLO RIVOLTO VERSO L'ALTO (uso con carrello appoggiato al binario per uso con operatore su tetti di stabili)

BINARIO POSIZIONATO CON IL CARRELLO RIVOLTO LATERALMENTE (uso con carrello e binario in posizione laterale per uso con operatore cha si muove a fianco del binario e lo stesso binario fissato su parete verticale).

RISULTATO DEL TEST PROVA DI TRAZIONE STATICA:

TRAZIONE > 1000 daN per 3 MINUTI - nessun danno al carrello – flessione del binario
TRAZIONE > 1100 daN per 3 MINUTI - nessun danno al carrello – flessione del binario
TRAZIONE > 1200 daN per 3 MINUTI - nessun danno al carrello – flessione del binario
TRAZIONE > 1500 daN per 3 MINUTI - nessun danno al carrello – flessione del binario

al termine delle trazioni nessun componente della linea ha subito danneggiamenti da cedimento strutturale.

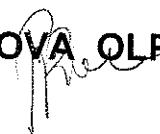
RISULTATO DEL TEST PROVA DI PRESTAZIONE DINAMICA:

Prova di prestazione Dinamica come da EN 795:2002 classe D.

Caduta del peso da 100 daN come descritta sulla norma EN 795 classe D.

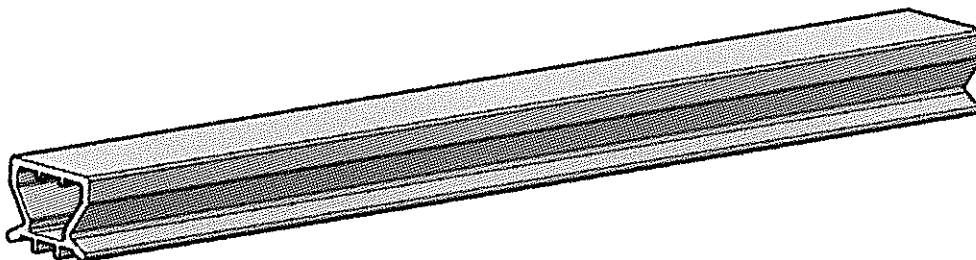
RISULTATO DEL TEST: il carrello ed il binario NON rilasciano il peso.

In caso di caduta ogni particolare oggetto della caduta dovrà essere sostituito anche senza alcuna apparente lesione.

 **NUOVA OLP SRL**

NEW RAIL

BINARIO NEW RAIL



DESCRIZIONE:

Il Binario NEW RAIL di Ancoraggio (passo Mt. 5 max per ogni binario), nasce per realizzare un ancoraggio anticaduta e può essere utilizzato solo con il Carrello di Ancoraggio SLY 8 concepito per scorrere su di esso.

Il Binario permette di creare Linee di Ancoraggio di lunghezza variabile a seconda di necessità, è previsto che venga ancorato alla struttura tramite appositi pali di ancoraggio INOX o Zincati di adeguata resistenza > 15 Kn, ogni fissaggio intermedio tra due binari, e sarà necessario inserire nella parte inferiore la staffa di centraggio in inox, fornita insieme al binario stesso.

Ogni modulo da 5 m del Binario NEW RAIL è autoportante, quindi non necessita di trave di supporto.

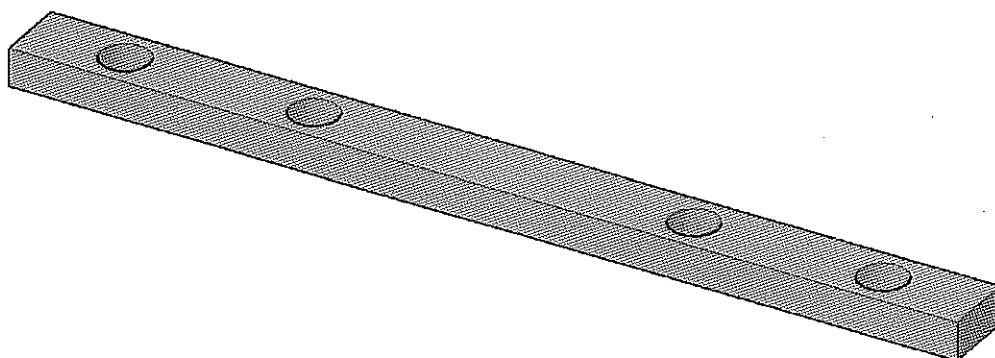
MATERIALE COSTRUTTIVO: Lega di Alluminio

CARICO DI ROTTURA: >1500 daN

CONFORME ALLA NORMA: EN795 classe D

NEW RAIL

STECCA DI CENTRAGGIO INOX



DESCRIZIONE:

La stecca di centraggio inox permette sostenere, nella parte inferiore, il binario NEW RAIL ad un supporto rigido o flessibile. Inoltre permette il collegamento di un binario all'altro, consentendo di formare una linea teoricamente di lunghezza infinita.

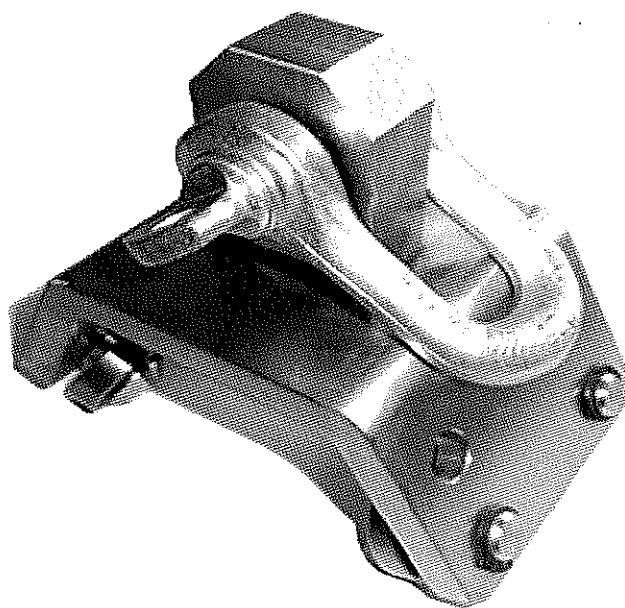
MATERIALE COSTRUTTIVO: Acciaio inox AISI 304

CARICO DI ROTTURA: >1500 daN

CONFORME ALLA NORMA: EN795 classe D

NEW RAIL

CARRELLO DI ANCORAGGIO – SLY8



DESCRIZIONE:

Il carrello permette all'utilizzatore di muoversi liberamente lungo la linea di vita NEW RAIL, senza doversi staccare in alcun punto, lavorando dunque sempre in sicurezza.

Il Carrello SLY8 viene inserito sul Binario dalle testate poi richiuse con bulloneria di fine corsa o con perno a schiacciamento a seconda del sistema utilizzato.

MATERIALE COSTRUTTIVO: ACCIAIO INOX AISI 304

CARICO DI ROTTURA: >1000 daN

CONFORME ALLA NORMA: EN795 classe D



*Impianto di compostaggio
Voltana - Lugo (RA)*

Autorizzazione Integrata Ambientale

Provvedimento n. 4080 del 13/08/2021

COMUNICAZIONE DI MODIFICA
(art. 29 nonies - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Modifica viabilità e inserimento terza pesa
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

ELABORATO 1
Relazione integrativa

Approvato	S. Ghetti K. Gamberini		
Controllato	F. Zanni C. Cantagalli		
Redatto	L. Brunelli		
Rev.	00	Data	04/10/2022
Cod. Doc.	TB 01 RA AA 03 M1 I1 01.00	Pagine	1 di 6

SOMMARIO

A	PREMESSA.....	3
A.1	AMPLIAMENTO PALAZZINA UFFICI	4
A.2	INSERIMENTO TERZA PESA.....	4
A.3	MODIFICA DELLA VIABILITÀ	5
A.4	SPOSTAMENTO DELLA LINEA VITA	6
A.5	PLANIMETRIA DEPOSITI E STOCCAGGI	6

TB 01 RA AA 03 M1 I1 01.00	Relazione tecnica	00	04/10/2022	2 di 6
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di rispondere alla richiesta di integrazioni pervenuta in data 12/07/2022 da Arpae SAC della Provincia di Ravenna Pratica SinaDoc n. 21050/2022 (PG/2022/115008) a seguito della richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento n. 4080 del 13/08/2021 ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativa all'impianto di compostaggio situato in Via Traversagno 30, in località Voltana nel Comune di Lugo (RA).

Per facilitare la comprensione, si risponde per punti rispettando quelli riportati nella richiesta.

TB 01 RA AA 03 M1 I1 01.00	Relazione tecnica	00	04/10/2022	3 di 6
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A.1 AMPLIAMENTO PALAZZINA UFFICI

1- PALAZZINA UFFICI – ampliamento:

l'intervento sembra non ammissibile in quanto il nuovo ufficio pare non rispettare il rapporto aereo-illuminante previsto dal RCI del Comune di Lugo (nel grafico di stato legittimo e di progetto non sono stati indicati tali rapporti); l'ammissibilità dell'intervento è subordinata al rispetto degli artt.80-81 del RCI; non si entra nel merito della legittimità del box vetrato esistente che è da dimostrare; non è stata prodotta la sezione della zona uffici - nuovo ingresso e non indicato il materiale utilizzato per la realizzazione dell'ampliamento.

Si allegano gli elaborati grafici revisionati secondo le richieste. Allo stato di progetto, l'ufficio oggetto di intervento rispetta il rapporto aeroilluminante, come definito dal Regolamento di igiene del Comune di Lugo (artt. 80 e 81):

- *“tutti i locali di lavoro devono essere dotati di aerazione naturale assicurata da una superficie finestrata apribile pari ad almeno 1/16 della superficie del pavimento” (art. 80);*
- *“la superficie illuminante deve corrispondere ad 1/8 della superficie del locale” (art. 81).*

L'intervento così aggiornato risulta quindi ammissibile.

Nelle tavole è stata inserita anche una sezione dell'ampliamento, realizzato tramite una muratura di spessore 20 cm, intonacata.

Si rimanda ai seguenti elaborati del volume 1 revisionati.

TB 01 RA PC 03 D1 I1 07.00	Piante e prospetti locali uffici - stato legittimato
TB 01 RA PC 03 D1 I1 08.00	Piante e prospetti locali uffici - stato di progetto
TB 01 RA PC 03 D1 I1 09.00	Piante e prospetti locali uffici - stato comparato

A.2 INSERIMENTO TERZA PESA

2- PESA:

produrre elaborati di dettaglio della nuova pesa (pianta e sezioni) con relative quote; indicare la casistica dell'intervento IPRIPI di cui alla D.G.R.272/2016 ed allegare relativa relazione (si rammenta che la "macchina" dovrà essere corredata dalle relative certificazioni e marcature).

Si allega relazione tecnica revisionata, contenente tutte le informazioni di dettaglio della nuova pesa: tale intervento ricade nel punto A.4.8 della D.G.R. 2272/2016 per Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI) della Regione Emilia-Romagna.

Le relative certificazioni e marcature saranno disponibili a macchina acquistata.

TB 01 RA AA 03 M1 I1 01.00	Relazione tecnica	00	04/10/2022	4 di 6
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Si rimanda ai seguenti elaborati del volume 1 revisionati.

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica descrittiva
TB 01 RA PC 03 D1 I1 11.00	Planimetria inquadramento interventi IPRIP

A.3 MODIFICA DELLA VIABILITÀ

3- MODIFICA VIABILITÀ' interna:

la realizzazione della carreggiata asfaltata e la nuova rotatoria ricade in AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO, occorre quindi sottoporre l'intervento al procedimento autorizzativo previsto dall'art.146 del D.Lgs 42/2004 secondo le modalità stabilite dal D.P.R. N.31 del 13/03/2017 (autorizzazione paesaggistica semplificata in quanto intervento riconducibile tra quelli di lieve entità soggetti ad autorizzazione semplificata elencati dal DPR n.31/2017 al punto B.11 dell'Allegato B); produrre sezione stradale e relativo pacchetto esecutivo e particolari della rotonda di progetto; integrare la relazione tecnica con tutti i dettagli progettuali compresa la valutazione della permeabilità.

La realizzazione della carreggiata asfaltata e la nuova rotatoria rientrano in parte all'interno della fascia di rispetto di 150 m da fiumi, torrenti, corsi d'acqua, area tutelata per legge secondo l'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, per cui viene richiesta contestualmente l'autorizzazione paesaggistica semplificata, secondo il punto B.11 del Dpr 31/2017.

Si rimanda ai seguenti elaborati revisionati, contenenti i dettagli richiesti, oltre che alla documentazione relativa alla richiesta di Autorizzazione paesaggistica semplificata allegata (Domanda autorizzazione paesaggistica semplificata unione, Relazione paesaggistica semplificata unione):

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica descrittiva
TB 01 RA PC 03 D1 I1 02.00	Documentazione fotografica
TB 01 RA PC 03 D1 I1 03.00	Planimetria di inquadramento con indicazione degli interventi - catasto – RUE
TB 01 RA PC 03 D1 I1 04.00	Planimetria ingressi - stato legittimato
TB 01 RA PC 03 D1 I1 05.00	Planimetria ingressi - stato di progetto
TB 01 RA PC 03 D1 I1 06.00	Planimetria ingressi - stato di comparato
TB 01 RA PC 03 D1 I1 10.00	Planimetria delle reti fognarie – stato legittimato di progetto comparato

TB 01 RA AA 03 M1 I1 01.00	Relazione tecnica	00	04/10/2022	5 di 6
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A.4 SPOSTAMENTO DELLA LINEA VITA

4 – LINEA VITA:

elaborato progettuale della linea vita quotato; indicare la casistica dell'intervento IPRIPi di cui alla D.G.R.2272/2016 ed allegare relativa relazione (si rammenta che la "macchina" dovrà essere corredata dalle relative certificazioni e marcature).

Si allega relazione tecnica revisionata, contenente tutte le informazioni relative alla linea vita: tale intervento ricade nel punto A.4.8 della D.G.R. 2272/2016 per Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (IPRIPI) della Regione Emilia-Romagna.

La relazione contiene altresì le relative certificazioni e marcature, oltre che l'elaborato con le quote.

Si rimanda ai seguenti elaborati del volume 1 revisionati:

TB 01 RA PC 03 D1 I1 01.00	Relazione tecnica descrittiva
TB 01 RA PC 03 D1 I1 11.00	Planimetria inquadramento interventi IPRIPi

Per le quote si faccia riferimento alla relazione tecnica descrittiva.

A.5 PLANIMETRIA DEPOSITI E STOCCAGGI

5 – planimetria dei depositi e degli stoccaggi – tavola 3D-1:

chiarire ed illustrare (graficamente e con relazione tecnica) se sono previsti nuovi interventi di tipo edilizio come realizzazione di cabine, recinzioni, muri di contenimento, depositi vari, ecc; nel caso positivo predisporre un elaborato in cui siano evidenziati tutti i manufatti di nuova realizzazione e progettazione particolareggiata di ognuno.

La modifica in oggetto non prevede nuovi interventi di tipo edilizio rispetto a quanto già autorizzato, in riferimento a quanto riportato nella tavola 3D-1. Si faccia riferimento all'elaborato TB 01 RA AA 03 I1 PL 06.00 Planimetria di dettaglio area di stoccaggio L (revisione 01 della tavola 3D-1), nel quale, rispetto alla revisione 00 presentata in prima istanza, è stata eliminata la dicitura "nuovo" dai muri in c.a.p. dall'area di stoccaggio, raffinazione, triturazione, produzione biomassa ligneocellulosica, rimasta come refuso, in quanto già autorizzati con esito positivo di chiusura di PAUR.

Tale planimetria TB 01 RA AA 03 I1 PL 06.00 Planimetria di dettaglio area di stoccaggio L è stata presentata senza modifiche rispetto a quanto autorizzato e contestualmente alla planimetria generale degli stoccaggi e dei depositi (Elaborato TB 01 RA AA 03 M1 PL 05.00), in quanto facente parte dell'autorizzazione vigente.

TB 01 RA AA 03 M1 I1 01.00	Relazione tecnica	00	04/10/2022	6 di 6
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

This architectural site plan depicts a residential development. The central feature is a large rectangular building complex, likely an apartment or office building, with internal courtyards and parking spaces. To the left, there are several smaller structures, possibly garages or storage units, and a circular feature that could be a well or a small pond. The right side of the plan shows a large, irregularly shaped building, possibly a school or a community center, with a playground area nearby. The entire site is surrounded by a green belt, and various roads and paths are indicated. The plan is detailed with dimensions, area calculations, and specific annotations for different parts of the development.

This architectural site plan depicts a residential development. The central feature is a large rectangular building complex, likely an apartment or office building, with internal courtyards and parking spaces. To the left, there are several smaller structures, possibly garages or storage units, and a circular feature that could be a well or a small pond. The right side of the plan shows a large, irregularly shaped building, possibly a school or a community center, with a playground area nearby. The entire site is surrounded by a green belt, and various roads and paths are indicated. The plan is detailed with dimensions, area calculations, and specific annotations for different parts of the development.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.